PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 21 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 200, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10050

Clemenceau rovesciato da Delcassé.

Una seduta emozionantissima.

I risultati della commissione d'inchiesta sulla marina.

PARIGI 20 (N). L'odierna seduta della Camera fu molto emozionante. Doveva essere l'ultima prima delle ferie estive. In discussione era la relazione della commissione d'inchiesta sugli abusi nella marina. Il gruppo dei dissidenti, capitanati da Delcassé, scelse quest'occasione per far cadere il Ministero prima delle ferie.

Ebbe per il primo la parola De la Hayne, organizzatore a suo tempo dello scandalo del Panama, che attaccò nel modo più violento il Governo, dicendo che il Ministero della maggioranza non perseguitò il colpevoli, perchè si regge solo su massime delittuose.

Il ministro della marina Picard difende la sua amministrazione. Dice che se furono commessi degli errori, lo furono in buona fede. Il Parlamento sarà tenuto a giorno dell'entità esatta dei sacrifici richiesti per la marina. In avvenire le costruzioni navali saranno aggiudicate mediante pubbliche aste e tosto riaperto il Parlamento si presenterà un progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'amministrazione centrale, per assicurare l'armonico funzionamento dei diversi rami amministrativi.

Chiusa la discussione sono presentati cinque ordini del giorno. Il primo di Jourde esprime la fiducia nel Governo e la speranza che il Ministero trarrà le conseguenze dai risultati ottenuti dalla commissione d'inchiesta.

Un altro ordine del giorno è presentato da Delcassé, ed esprime il biasimo al Governo.

L'aspro duello Clemenceau-Delcassé.

Nella discussione su quest'ultimo ordine del giorno si impegna una vivissima polemica tra Clemenceau e Delcassé.

Delcassé critica in termini molto aspri la politica navale dei tre ultimi ministri della marina. E' ascoltatissimo.

Il presidente dei ministri Clemenceau dichiara che tutti i ministri rimangono solidali con quello della marina. Attacca quindi direttamente Delcassé, tentando di demolire la sua opera politica. Dice che un uomo il quale condusse la Francia ad un'umiliazione non può avere il diritto di accusare il Governo di non aver pensato seriamente alle necessità della difesa nazionale (vivissimi rumori e proteste). Clemenceau continua su questo tono, applaudito dalla Sinistra. E' felicissimo nelle sue stoccate contro Delcassé, ma non altrettanto efficace nel difendere l'opera del Governo.

Delcassé, ch'è presidente della commissione d'inchiesta sulla marina, accetta la sfida personale lanciatagli dal presidente dei ministri, e sale alla tribuna subito dopo Clemenceau, pallido e tremante per l'eccitazione. Dà pan per focaccia: dopo aver rinfacciato a Clemenceau di abusare della sua posizione privilegiata per ascrivergli dei torti ch'egli ben sa di non aver mai avuto, esamina a sua volta, naturalmente anche a modo suo, la vita parlamentare e politica di Clemenceau, sottoponendola ad acerbissime critiche. Ha degli scatti vivissimi e produce grande impressione. Quando scende dalla tribuna, applauditissimo, moltissimi deputati gli accorrono incontro per stringergli la mano. La sorte del Ministro appare decisa.

La votazione.

Difatti nella votazione l'ordine del gior- Jourde è respinto con 212 voti contro 176.

Le dimissioni di Clemenceau.

Clemenceau abbandonò tosto l'aula e si recò difilato all'Eliseo a presentare le dimissioni, che Fallières accettò. Per domani sono chiamati all'Eliseo i presidenti della Camera e del Senato. Si assicura che nella formazione del nuovo Ministero, Fallières seguirà i consigli di Clemenceau.

C'è chi ritiene probabile una combinazione Delcassé-Berteaux-Poincaré. Secondo altre voci potrebbe darsi che l'incarico sia affidato a Briand.

Gli avvenimenti nei Balcani.

La crisi greca risolta.

La tensione fra Grecia e Turchia

e l'anniversario della costituzione

Un incidente alla Camera - Armamenti - Arresti

COSTANTINOPOLI 20 (N). L'anniversario della proclamazione della costituzione sarà festeggiato con grandi solennità. Fervono già dovunque i preparativi per questi festeggiamenti. Oggi è arrivato un numeroso gruppo di studenti bulgari, che hanno l'intenzione di parteciparvi, e furono accolti con grande entusiasmo. Si ritiene questo come un buon sintomo per le amichevoli relazioni con la Bulgaria, alle quali si dà ora maggior peso, data la tensione esistente con la Grecia per la questione candiotta.

La quale produsse oggi un putiferio alla Camera dei deputati. Si discuteva l'art. 4 della legge sulle associazioni, il quale vieta l'istituzione di società politiche.

Il sottosegretario di Stato agli interni difese a nome del Governo l'articolo, dicendolo necessario dal punto di vista dell'unità ottomana. I deputati greci, armeni, bulgari e un certo numero di turchi e albanesi lo combatterono, perchè produrrebbe indubbiamente effetti contrari a quelli che si vogliono ottenere conferendogli efficacia di legge.

Seguì un violento diverbio fra il deputato maomettano Mehmed Ali, nativo di Creta, e il greco Cosmidi. Quest'ultimo dichiarò che la questione cretese era stata sollevata soltanto per seminare discordie, e rinfacciò ai musulmani cretesi di essere assetati di sangue. L'oratore fu violentemente interrotto. Mehmed Ali ed altri deputati musulmani protestarono con vivacità.

Lo sceicco ul islam ha emanato a tutti i mufti, giudici ecclesiastici e ulema un decreto, nel quale sulla base di parecchi versetti del Corano si dichiara che la differenza di religione non rappresenta alcun ostacolo per l'eguaglianza delle popolazioni. Questo principio deve essere quindi seguito e le popolazioni maomettane e non maomettane devono vivere in pace e concordia fra loro. Come si ricorderà questo decreto era stato chiesto allo sceicco ul islam per fare un primo passo verso l'assunzione dei cristiani nell'esercito.

Gli spostamenti di truppa verso il confine greco continuano. Al confine della Tessaglia sono concentrate ora 18.000 uomini senza contare la cavalleria.

Si proseguono anche le perquisizioni domiciliari presso i greci. In vicinanza di Karateria i soldati sequestrarono fucili e arrestarono molti abitanti greci dei villaggi. In base alle indicazioni contenute nelle carte sequestrate presso il segretario del consolato greco arrestato a Monastir l'autorità sarebbe riuscita protesamente ad arrestare anche un ufficiale greco.

Il contratto concluso con le Ferrovie orientali fu sanzionato.

I tentativi della prefettura di città di assumere presso istituti finanziari esteri un prestito di un milione di lire turche sono rimasti finora senza risultato. La prefettura cerca ora di ottenere un'anticipazione di 100.000 lire turche per le investizioni più urgenti.

Il nuovo ministero greco

ATENE 20 (N). Il nuovo Gabinetto è stato composto nel modo seguente: Rhally, presidenza e finanze; Zografos, esteri; Manusoiamaki guerra; Miaulis, marina; Stratos, interni; Delianni, giustizia; Gerocostopulo, culto e istruzione. Stasera i nuovi ministri presteranno giuramento. La lista ha prodotto buona impressione nell'opinione pubblica.

PER LA FERROVIA BULGARO-MACEDONE

SOFIA 20 (N). Prossimamente lo Stato prenderà in consegna la nuova linea ferroviaria da Küstendil al confine turco ed avvierà trattative per la continuazione della ferrovia fino a Kumanovo ed Ueskūb da parte turca, con la quale sarebbe compiuta la congiunzione ferroviaria, desiderata da tanto tempo, tra la Bulgaria e la Macedonia.

I congiurati imperano a Belgrado?

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Belgrado: I congiurati sono divenuti i padroni della situazione. Il colonnello Misic comunicò al ministro Pasic che se non cesseranno le ulteriori persecuzioni dei congiurati da parte del principe Giorgio e gli stessi non saranno protetti dal re e dal Governo, il maggiore Okanovic sarà autorizzato a pubblicare tutti i documenti che concernono non solo il principe Giorgio e re Pietro, ma compromettono pure gravemente anche Pasic stesso e tutto il partito radicale. Questa minaccia ebbe per effetto che Pasic fece subito pagare 40.000 franchi ad Okanovic dal fondo a disposizione e che re Pietro ritirò l'ordine di sospensione del pagamento dell'appanaggio al corpo dei congiurati ex-ministro Geusic.

Il Gabinetto in pericolo

Un nuovo partito di opposizione

Il giornale «Svono» viene a sapere da fonte autentica che si sta organizzando un nuovo partito, il quale sarebbe di opposizione all'attuale ministero e cercherà di farlo cadere. L'iniziativa per la formazione di questo partito è partita dagli elementi malcontenti del partito vecchio radicale, ed a loro si sono uniti molti nazionalisti e progressisti. Finora l'attività della nuova organizzazione si limita a conferenze tenute segrete.

A quanto reca lo stesso giornale in tutti i partiti regnerebbe vivo malcontento contro l'attuale ministero di coalizione. Specialmente vivo è il malumore tra i nazionalisti e progressisti nell'interno del regno. E' da temere che questi piantino in asso già prossimamente i loro capi Novakovic e Ribarac, qualora questi non escano dal gabinetto prima della sessione autunnale della Scupcina.

La ferrovia Antivari-Virpazar

ANTIVARI 20 (N). Il 14 corr. ebbe luogo la solenne inaugurazione della linea ferroviaria Antivari-Virpazar alla presenza delle autorità montenegrine. Fra gli invitati vi era pure l'inviato a. u.

Il nuovo inviato serbo a Cettigne

CETTIGNE 20 (N). E' giunto qui il nuovo inviato serbo Petkovic.

La questione di Creta e le potenze

ROMA 20 (N). Intorno alle difficoltà sorte fra la Turchia, la Grecia e le potenze per la questione di Creta, il «Giornale d'Italia» ha voluto conoscere l'opinione delle nostre sfere competenti. Secondo queste, così nella Turchia come nella Grecia vi sono correnti che spingono verso soluzioni estreme; ma i circoli responsabili dei due paesi hanno dimostrato finora di essere animati da intenti pacifici. Fra la Turchia e la Grecia vi sono poi le quattro potenze protettrici di Creta le quali mantengono la questione cretese sulla piattaforma dell'equità.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE

ROMA 20 (N). Le notizie sulle prossime grandi manovre divulgate da vari giornali sono esatte per quanto riguarda i nomi dei comandanti delle singole unità, ma non corrispondono interamente al vero per il raggruppamento delle medesime fra i due partiti, e sopratutto per le località di concentramento dei vari reparti, località che non furono ancora definitivamente stabilite e saranno fatte conoscere ai comandanti di partito solo poco tempo prima che cominceranno le operazioni essendo intendimento del direttore delle manovre che tali operazioni si svolgano il più possibile conformemente a truppe avversarie. Il tema delle manovre sarà comunicato ai comandanti di partiti al momento in cui si suppone lo riceverebbero in guerra vera. Ad essi si concederà la massima libertà d'azione. E' quindi impossibile prevedere dove si svolgeranno le principali operazioni tattiche, tanto più che alla situazione iniziale i due partiti saranno molto lontani l'uno dall'altro.

I socialisti e la discesa dello czar in Italia

TORINO 20 (N). La Confederazione generale del lavoro, oggi riunitasi, si è occupata della questione della visita dello czar in Italia. Gli on. Rigola e Quaglino ed altri oratori, si dichiararono contrari allo sciopero generale, proponendo piuttosto di pubblicare un manifesto contro la visita. In questo ordine d'idee entrò l'assemblea che incaricò il Rigola di concretare il manifesto.

Bethmann-Hollweg a Vienna e a Roma

BERLINO 20 (B). L'Agenzia Wolff conferma la notizia dei giornali del mattino, che il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg ha l'intenzione di presentarsi all'imperatore Francesco Giuseppe; rileva però che circa l'epoca di questa visita nulla è ancora stabilito. Non è neppure stabilito quando il cancelliere adempirà il suo proposito di presentarsi al re d'Italia. Probabilmente le due visite seguiranno l'autunno prossimo.

Steinwender contro la parlamentarizzazione del gabinetto

BERLINO 20 (N). Il «Tageblatt» pubblica un articolo del vicepresidente della Camera austriaca, dott. Steinwender, sui piani relativi alla sostituzione d'un gabinetto parlamentare all'attuale ministero burocratico del bar. Bienerth. L'articolista crede che i partiti tedeschi farebbero bene a rinunziare al loro desiderio d'un regime parlamentare. E' bensì utile il vincolare al Governo i partiti parlamentari coalizzati col mezzo di ministri parlamentari; ma le coalizioni, quando non sono fondate sulla base solida degli interessi reciproci, ma solo su combinazioni di persone, non hanno alcuna durata. Quindi col sistema delle coalizioni in un Parlamento diviso in tanti partiti come quello austriaco non sarebbe mai possibile raggiungere una certa stabilità nel Governo. Lo Steinwender dice poi che i ministri parlamentari si trovano di solito molto a disagio di fronte ai loro impiegati, dai quali devono dipendere completamente. Il ministro burocratico riesce a far stare in riga anche tutt'un esercito d'impiegati. Il ministro parlamentare inoltre è costretto ad accontentare un'infinità di amici politici e di protetti dei medesimi. Così col mezzo del protezionismo si accordano spesso ad altre nazionalità favori e concessioni a danno dei tedeschi. Questi, conclude lo Steinwender, hanno dunque più danno che vantaggio dai gabinetti parlamentari.

Comizi e dimostrazioni in Boemia

NACHOD 20 (B). Domenica ci fu qui una violenta dimostrazione, avendo il capitanato distrettuale vietato un comizio di protesta contro il rincaro dei viveri, i cristiano-sociali e gli agrari. Dinanzi al capitanato distrettuale i dimostranti furono dispersi dalla gendarmeria. Ad un comizio convocato iersera dal partito socialista nella palestra del «Sokol» intervennero circa 4000 persone. L'autorità aveva preso vaste misure di precauzione, ma la folla, intervenuta al comizio si disperse tranquillamente.

Le scuole czeche a Vienna

VIENNA 20 (N). Il «Vidensky Dennik» conferma che al principio dell'anno scolastico venturo si aprirà nel distretto di Meidling un'altra scuola popolare czeca della società Komensky. Questa è la terza scuola czeca che si istituisce a Vienna.

Si progetta di attivare col prossimo anno scolastico anche una scuola civica czeca nel decimo distretto.

IN CROAZIA

ZAGABRIA 20 (U. B.). Nella congregazione d'ieri del comitato di Belovar la coalizione avanzò la proposta di sospendere la seduta con riguardo alle condizioni anticostituzionali vigenti. La maggioranza respinse tale proposta ed esaurì l'ordine del giorno.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 20 (U. B.) Processo d'alto tradimento. Oggi il dibattimento fu ripreso. Nell'udienza antimeridiana si udirono i pareri dei periti grafologi. Fra i periti, il presidente, il procuratore di Stato e i difensori avvennero vivaci incidenti.

Rauch a Budapest

ZAGABRIA 20 (U. B.) Il bano barone Rauch e il caposezione Cuvaj sono partiti stasera per Budapest.

CONVEGNO DI SOVRANI A BREGENZ

BERLINO 20 (N). I sovrani degli Stati germanici confinanti al lago di Costanza progettano di fare un atto speciale d'omaggio all'Imperatore d'Austria-Ungheria in occasione della sua presenza a Bregenz il 30 agosto. Il re del Württemberg, il granduca di Baden, il principe ereditario di Baviera saluteranno l'Imperatore a Bregenz. Manderà un rappresentante anche la Svizzera. Il conte Zeppelin andrà a Bregenz con la sua aeronave.

L'incontro fra Guglielmo e Haakon

BERGEN 20 (B). Re Haakon fece oggi all'imperatore Guglielmo a bordo dell'«Hohenzollern» una visita, che l'imperatore gli restituì poco dopo. All'1 gli imperiali sbarcarono. Alle 2 re Haakon offerse una colazione a Floren.

Un incidente

BERLINO 20 (N). Si telegrafa da Christiania che l'imperatore Guglielmo ieri mattina dopo il suo arrivo a Bergen scese a terra con una scialuppa per far visita al suo vecchio conoscente Eriksen, un fabbricante di ombrelli. Allorchè la scialuppa accostò alla riva urtò contro uno scoglio, ma fu immediatamente disincagliata senza aver riportato avarie visibili. L'imperatore rimase due ore presso l'Eriksen.

L'Inghilterra impostera altre otto „Dreadnoughts„

LONDRA 20 (N). A quanto recano parecchi giornali della mattina il Governo avrebbe deciso d'iniziare entro il corrente esercizio finanziario la costruzione di 8 «Dreadnoughts».

L'artiglieria della Francia e della Germania

BERLINO 20 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un articolo del colonnello Gaedke sull'aumento dell'artiglieria francese, nel quale conclude che la Germania non ha alcuna ragione di ricominciare con la Francia la sua corsa all'armamento e che, con i 144 cannoni delle sue 24 batterie, la Germania può accettare perfettamente e con tutta fiducia la lotta contro 1120 cannoni su trenta batterie.

Il conflitto fra le repubbliche sudamericane

PARIGI 20 (N). Il «New York Herald» riceve da Washington: Il Ministero degli affari esteri ha ricevuto notizie contraddittorie intorno alla situazione nell'America del Sud. Alcuni telegrammi confermano che nel conflitto tra la Bolivia ed il Perù la diplomazia avrà il sopravvento, e che la pace è sicura. Invece da un'altra capitale l'addetto militare annunzia che la guerra si può considerare ormai come inevitabile.

In relazione alle notizie pubblicate precedentemente nel nostro giornale sugli avvenimenti nella Bolivia, il Console boliviano a Trieste ci comunica che «da parte del signor Ministro degli affari esteri di Bolivia, viene dichiarata falsa la notizia che nella capitale di La Paz furono attaccate le Legazioni delle Repubbliche di Argentina e Perù godendo ambidue i Ministri d'ogni garanzia; e che pure falsa è la notizia di saccheggi di proprietà di cittadini argentini e peruani».

La nota russa sugli avvenimenti in Persia

VIENNA 20 (N). Ieri l'ambasciatore russo principe Urussoff presentò al ministero degli esteri una copia della circolare già nota ai governi europei sul rifugio concesso allo scià presso la legazione russa.

A TEHERAN

LONDRA 20 (N). Il «Times» reca da Teheran: La città ha ripreso la sua fisonomia ordinaria. Soltanto al palazzo ove è stabilito il quartiere generale dei costituzionalisti si manifesta una certa animazione. Colà si trovano riunite persone che sollecitano i favori del nuovo regime e fra esse si presentano senza alcuna vergogna anche parecchi reazionari. Fin qui non è sorto alcun incidente grave, benchè un certo numero di soldati dello scià si opponga ancora al disarmo.

Il giovane sovrano è molto afflitto e ripete che rinunzierebbe volontieri alla corona per tornare presso la madre.

Il ritorno dei reali di Danimarca

CRONSTADT 20 (N). La coppia reale danese è partita oggi per la Danimarca a bordo del yacht «Danebroy». Lo czar e la czarina li accompagnarono fino a Cronstadt.

Gorki non fu espulso dall'Italia

BERLINO 20 (N). Da Pietroburgo si comunica essere seguita ora l'espulsione dello scrittore Massimo Gorki da Napoli. Le autorità italiane invitarono Gorki ad abbandonare immediatamente Napoli e tutti i dintorni della città. Si dice che la espulsione sia avvenuta dietro preghiera della polizia segreta russa, perchè Gorki avrebbe cercato di istigare i socialisti italiani contro il viaggio dello czar a Roma.

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» smentisce la voce corsa a Berlino che Massimo Gorki è stato espulso dal Governo italiano.

Il retroscena politico

della disgrazia dell'infante Alfonso

LONDRA 20 (N). Sulla punizione dell'infante Alfonso di Spagna il «Daily Telegraph» reca che il progetto del suo matrimonio con la principessa protestante Beatrice di Coburgo esisteva già da un anno. Il padre era fin da bel principio contrario al matrimonio. Il principe aveva però deciso di sposare la principessa Beatrice, qualunque cosa accadesse. Il Vaticano dichiarò di non voler dare giammai il consenso al matrimonio di un principe di una Casa regnante cattolica con una principessa protestante, a meno che essa si convertisse al cattolicismo. Il nunzio apostolico a Madrid dichiarò al Governo spagnolo che, qualora esso accordasse il consenso al matrimonio, il Vaticano romperebbe subito le relazioni con la Spagna. Intanto però avvenne il matrimonio.

L'opposizione spagnola attacca violentemente il Governo essendo la faccenda una prova incontestabile che il ministero è completamente in balia dei clericali.

ROMA 20 (N). L'«Osservatore romano» pubblica: Da notizia che fa il giro dei giornali apprendiamo che nella chiesa cattolica di Coburgo fu compiuta la cerimonia del matrimonio religioso cattolico fra il principe Alfonso d'Orléans e la principessa Beatrice di Coburgo, e che dopo tale cerimonia ha avuto luogo nel castello di Hallenberg la benedizione secondo il rito protestante. Siamo autorizzati a dichiarare che la S. Sede è a tale fatto completamente estranea.

GLI SPAGNOLI NEL MAROCCO

MADRID 20 (N). I telegrammi ufficiali da Melilla dicono che il numero dei morti nel combattimento di ieri è di 18 e quello dei feriti di 21, compreso un capitano e due luogotenenti di fanteria. Numerose truppe sono state inviate oggi per rinforzare le posizioni attaccate ieri. Il comandante della piazza di Alhuciemas ha comunicato ieri che gli agitatori delle tribù vicine di Alhuciemas erano riusciti ad indurre circa cinquemila cabili ad aumentare il contingente dell'harka che si proponeva di attaccare le posizioni del generale Morena e contro le quali gli agitatori riuniscono il maggior numero di forze.

Malgrado le proteste di amicizia fatte recentemente dalla tribù dei Beni Urriasel e le assicurazioni date che nessuno di essi combatterebbe a Melilla, si assicura che diverse tribù dei dintorni di Alhuciemas partiranno per unirsi all'harka. Una fuciliera poco intensa si è impegnata ieri sera.

I dispacci provenienti da Melilla sono oggetto di una censura severa. Essi subiscono inoltre, in corso di trasmissione, dei ritardi talvolta di sei ore.

Il re ed il presidente del Consiglio verranno oggi per via di terra a Madrid. E' questione di far partire oggi delle truppe per Malaga appartenenti alla guarnigione di Madrid e di imbarcarle poscia per Melilla.

L'ambasciatore marocchino avrebbe domandato una proroga di otto giorni prima di continuare i suoi negoziati, onde chiedere a Fez istruzioni e poteri che gli mancano per trattare alcuni dei punti esposti nella nota che gli è stata consegnata il 17 corrente dal ministro degli esteri Allende di Salamare.

Si mobilizzeranno 50.000 uomini

Il fanatismo dei marocchini

BERLINO 20 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da San Sebastiano: La notte scorsa re Alfonso è partito improvvisamente per Madrid per presiedere l'odierno consiglio dei ministri. Anche il presidente dei ministri si è recato a Madrid.

Le notizie dal Marocco hanno fatto enorme impressione. Partiranno immediatamente per il Riff altri rinforzi. La Spagna dovrà mobilizzare 50.000 uomini per poter combattere con successo.

Il «Berliner Tageblatt» ha da Madrid: La battaglia di ieri in cui fu impegnato il generale Morena con i marocchini del Riff fu molto accanita e durò fino a stamane. I mauri combatterono con vero fanatismo. Le artiglierie spagnuole bombardarono per parecchie ore il nemico che ebbe enormi perdite. I marocchini si spinsero fin sotto i cannoni. Numerosi cadaveri di genti del Riff si ammassarono davanti ai cannoni.

Re Manuel all'estero

LISBONA 20 (N). I giornali assicurano che re Manuel farà nell'autunno prossimo un viaggio all'estero, viaggio che sta in relazione con il suo futuro matrimonio.

Don Jaime salutato futuro re di Francia

PARIGI 20 (N). Il Comitato dei legittimisti francesi, presieduto dal conte Maillé, nella casa del quale ieri il principe Don Jaime ricevette le condoglianze dei conoscenti, pubblica un manifesto in cui dice:

«Profondamente colpiti nell'intimo dei loro affetti e della loro fedeltà, e dolorosamente commossi dalla morte di don Carlos duca di Madrid, i legittimisti francesi, uniti in uno stesso sentimento di rispetto e di inalterabile devozione alla persona del re, ripetono il grido tradizionale: «Il re è morto: viva il re!». Essi riconoscono e acclamano nella persona del principe Jaime di Borbone l'unico ed immutabile rappresentante del principio salico ereditario, il successore legittimo della lunga ed illustre stirpe di re che hanno fatto la Francia e saluta il suo avvento come re di Francia».

I carlisti si dividono

MADRID 20 (N). La deliberazione dei capi carlisti di salutare don Jaime successore dei diritti paterni al trono di Spagna provocherà probabilmente una scissione nel partito, una parte volendo la continuazione dell'atteggiamento tradizionale del partito, mentre l'altra vorrebbe dichiarare lo scioglimento del partito accettando la monarchia costituzionale alfonsina.

Il testamento politico di don Carlos

Don Carlos ha lasciato ai suoi eredi un testamento politico. Solo l'esecuzione di questo testamento può assicurare il possesso della grande sostanza privata del defunto. Il contenuto del testamento sarebbe noto solo a pochi fedeli del defunto pretendente.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(22)

Poco dopo venne anche Ignosi: sulla sua fronte spaziosa raggiava il grosso diamante reale. Era pieno di maestà, e lo seguiva un corpo di guardie scelte fra i suoi valarosi Kekuan. Egli non era più l'Umbopa che avevamo preso al nostro servizio a Durban, e, quindi, con profondo rispetto m'inchinai e dissi:

— Salute, o re!

Ignosi sorrise.

— Re, sì, in grazia vosrta.... Senza di voi sarei ancora un umile schiavo, laggiù sul mare, fra i volti pallidi...

Parlammo ancora della battaglia; ad un tratto gli chiesi che avrebbe fatto di Gogool, la vecchia e terribile strega, che viveva da tanti secoli.

— E' il cattivo spirito, lo spirito maligno del paese - rispose gravemente. - Io l'ucciderò!

— Però ella sa molte cose - replicai.

— E' vero. Ella sola conosce il segreto delle «Tre streghe», lassù ove sono scolpiti i re, dove seggono i tre Silenziosi...

— E sa anche dove sono celati i diamanti, le pietre che luccicano..... Ricordati la promessa, Ignosi.... Tu ci hai giurato di condurci al tesoro di Salomone.... Uccidendo Gogool, nessuno saprà insegnarci la strada. Bisogna che viva.

— Quello che Ignosi ha promesso sarà mantenuto, Macumazahn.

Ignosi uscì dalla capanna ed io mi appressai a Good per vedere come stava: egli era completamente fuori di sè e delirava.

Per quattro o cinque giorni non accennò a migliorare ed io temetti fortemente per la sua vita: se non fosse stata la sua fibra d'acciaio e le cure affettuose, continue della buona Fulata, certo avrebbe finito col soccombere al male. Era curioso vedere quella bellezza africana china giorno e notte sull'ammalato spiarne ogni mossa, prestargli tutte le cure necessarie, con sveltezza e dolcezza. Nelle due prime notti mi provai ad aiutarla nella non facile mansione, ma mi accorsi che ero poco adatto e che ciò rendeva nervosa la nera fanciulla. Ella non chiudeva mai occhio: seduta per terra, accanto al malato, col dorso appoggiato al muro della capanna, sembrava vivere in un altro mondo e soffrire tutte le sofferenze di Good.

Quando nei primi tre giorni Curtis ed io manifestavamo i nostri dubbi sulla sua guarigione, ella, con fede ripeteva invariabilmente:

— Vivrà.

La quinta notte, ad un tratto, mi sollevai dal mio giaciglio rabbrividendo: non sentiva più il rantolo di Good, e alla fiocca luce della lampada che ardeva in mezzo alla capanna, vidi che il suo corpo non si agitava più, come aveva fatto sino ad allora. Un singhiozzo mi salì alla gola; mi alzai e mi avvicinai al povero amico, ma con gioia mi avvidi che egli dormiva, calmo e senza febbre: le sue mani stringevano quelle di Fulata.

— La crisi è passata - mormorai.

Fulata levò i suoi grandi occhi luminosi e sorrise. Era felice.

Superata la crisi, la guarigione non fu che affare di giorni. Il mattino appresso non appena si svegliò dal lungo sonno riparatore, pareva già un altro, e Curtis potè narragli tutti i particolari della sua malattia e specialmente quanto doveva a Fulata. Gli occhi dell'onesto marinaio si riempirono di lacrime.

— Ditele - mi disse - che io debbo a lei la mia vita e che non lo dimenticherò mai.

Tradussi la frase e mi parve che la fanciulla tremasse tutta.

Voltasi a Good, con uno di quei movimenti svelti e graziosi che mi rammentavano sempre il volo di un uccello selvatico, gli prese la mano, e guardandolo intensamente con i suoi grandi occhi scuri mormorò:

— A me spetta ricordare.... A me salvò la vita l'uomo bianco ed oggi io sono la sua schiava e lo sarò sino alla morte.

La cosa prendeva una piega sentimentale e sapendo io quanto facile fosse il cuore dei marinai ad infiammarsi, stimai opportuno allontanare la gentile africana da Good col pretesto che egli aveva bisogno di completo riposo.

Pochi giorni appresso il grande piazzale era di nuovo popolato da migliaia di lancie, da donne, vecchi e fanciulli Kekuana: Ignosi li aveva fatti tutti radunare per tessere l'elogio dei morti e per premiare i vincitori della memorabile giornata. A ciascun guerriero, dopo l'orazione, donò del bestiame ed innalzò tutti i «Grigi», per il valore e l'audacia dimostrata sul campo di battaglia, al grado di capi. Ordinò poi che i figli delle stelle fossero considerati come principi e che fossero resi loro regali onori. Quindi Ignosi, alla presenza di tutto il suo popolo, confermò le promesse fatteci, che cioè non sarebbe più stato sparso, senza giudizio, sangue umano e che la caccia agli stregoni non si sarebbe più ripetuta.

Quando la cerimonia fu compiuta e tutti i guerrieri ebbero sfilato dinanzi al re, fra grandi acclamazioni, chiesi ad Ignosi se avesse appreso nulla sul luogo misterioso della strada di Salomone, dove era celato il famoso tesoro.

— Amici miei - rispose - ho scoperto questo: il tesoro di Salomone è certo lassù ove sono sedute le grandi figure che vengono chiamate i «Silenziosi», ed a cui Twala voleva sacrificare Fulata. Là, in una profonda caverna della montagna, venivano sepolti i re di questo paese. Là, esiste un profondo pozzo, scavato un tempo dagli uomini per estrarre dalle viscere tenebrose della terra le pietre luccicanti che voi cercate. In questo pozzo, detto della Morte, c'è una stanza, che solo Gogood ed il re conoscevano. Ma Twala è morto ed io ignoro se contiene tesori. C'è però una leggenda: una volta un uomo bianco, molte generazioni addietro, attraversò le montagne di neve e fu condotto da una donna a vedere il tesoro nascosto in quella caverna sotterranea, ma poi, tradito da colei che lo aveva accompagnato, fu dal re, che allora regnava sul popolo Kekuana, ricacciato sulle montagne bianche che noi abbiamo atttraversate... Da allora nessuno è più rientrato là dove sono le pietre luminose.

— E quest'uomo bianco - soggiunsi - è appunto quello che noi abbiamo trovato sopra il seno di Sheba, pietrificato dal gelo....

— Precisamente. Ed io, Macumazahn, ripeto la mia promessa: se veramente esiste il tesoro che voi cercate e se vi sarà possibile arrivarvi, quante pietre bianche potrete portar via saranno vostre.

— Il tesoro esiste certamente, n'è prova la meravigliosa gemma che brilla sulla tua fronte... Bisogna dunque raggiungere la caverna misteriosa...

— Una sola persona potrà guidarvi sin là, ed è Gogool.

— Lo farà essa?

H. R. HAGGARD. (*Continua*).

Agitazione fra i marinai di Marsiglia

PARIGI 20 (N). Il «Petit Parisien» ha da Marsiglia: Si segnala nuovamente che una certa agitazione regna fra i marinai. Questi si lagnano perchè alcuni armatori praticano lo sbarco in una forma insolita, nella quale gli iscritti vogliono vedere sia una minaccia di serrata, sia per una provocazione allo sciopero. Gli equipaggi sono convocati in una riunione che avrà luogo stasera.

Ad Ischl. ISCHL 20 (B). Al pranzo di famiglia alla villa imperiale intervennero oggi il duca e la duchessa di Cumberland, i duchi Ernesto Augusto e Giorgio Guglielmo, la principessa Olga, e la duchessa Maria Teresa e il duca Ulrico del Württemberg. Gli ospiti ritornarono alle 4 a Gmunden.

L'arciduca Leopoldo Salvatore. FUCA 20 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore, ch'è in viaggio d'ispezione, giunse qui a mezzodì.

La salute della regina Margherita. ROMA 20 (N). La regina Margherita da qualche settimana passa molte ore della giornata all'ombra dei grandi alberi del giardino della sua villa; un'ampia tenda a forma di salotto, semplicemente ammobiliata, difende la sovrana dagli ardori dell'estate e le permette di accudire alle sue occupazioni di carità e agli studi favoriti.

L'«Osservatore romano» dice di sapere essere falsa la notizia che la regina Margherita andrà alla fine del mese a Stresa. Invece partirà per una stazione climatica all'estero dove si tratterrà a lungo forse fin oltre settembre. La seguirà per ordine del re Vittorio il medico particolare di lui, dott. Quirico, il quale invece di accompagnare il re a Racconigi, come di consueto, è rimasto a Roma a vigilare la convalescenza della regina Margherita. Egli regolerà personalmente la cura all'estero. Ieri la regina madre è uscita in carrozza per una breve passeggiata.

Congresso di sociologia. BERNA 20 (B). Oggi fu aperto qui il settimo congresso dell'Istituto internazionale di sociologia.

Il prestito cinese
L'interessamento dell'America e della Russia

NUOVA YORK 20 (N). Il presidente Taft telegrafò, circa la questione della partecipazione dell'America al prestito cinese, direttamente all'imperatore della Cina. La risposta fu cordialissima, ed adesiva alle vedute americane.

Il «New York Herald» ha da Pechino che anche la Russia chiese di partecipare al prestito cinese. Un sindacato inglese offre il prestito di 50 milioni di sterline senza chiedere una speciale garanzia, ma alla sola condizione che le commissioni di materiale da farsi all'estero siano date a ditte inglesi.

Le condizioni della Banca russo-persiana

PIETROBURGO 20 (N). Una personalità che è alla testa della Banca russo-persiana dichiarò al corrispondente del «Novoje Vremja» che la Banca ha sofferto sotto i torbidi della rivoluzione, ma che però si nutre la speranza in un miglioramento. I dazi che servono di garanzia per l'ultimo prestito avrebbero dato nei primi quattro mesi di quest'anno un reddito migliore che nell'anno scorso. Appena subentreranno condizioni normali si istituirà anche in Persia una filiale della Banca.

Il nuovo scandalo in Germania.

POSEN 20 (N). L'autorità militare conferma ufficialmente che il colonnello Geyer è stato arrestato perchè sospetto di reati contro il buon costume. Ad Hannover, dove era prima di guarnigione, si è constatato che tutto un club di «viveurs» manteneva tresche con ragazzine sotto i 14 anni. La mezzana che procurava le vittime scrisse più tardi ai suoi clienti lettere per estorcere denaro. Essa tentò ricatti anche contro il Geyer, che non si curò affatto delle lettere. La mezzana denunziò quindi il colonnello alla polizia.

Incidente mortale.

BRUNA 20 (N). Presso Eichhorn-Bitischka una motocicletta a due posti urtò contro un albero con tanta violenza che i due motociclisti, lo studente czeco Francesco Dainel e l'impiegato Sova rimasero uccisi. Il primo ebbe la colonna vertebrale spezzata ed il secondo il cranio fracassato.

Scontro tramviario.

VIENNA 20 (N). Presso Schwechat due treni del tram elettrico cozzarono l'uno contro l'altro. Dodici persone furono ferite e furono soccorse dall'ambulanza della società viennese di salvataggio.

Incendio.

BRUNA 20 (B). A Blansco fu distrutto stanotte da un incendio il magazzino a due piani della fabbrica macchine e fonderia Jozek. Il danno materiale è rilevantissimo.

Furti continuati in una fabbrica.

PRESBURGO 20 (U. B.) Nella locale fabbrica di stoffe si scopersero grandi furti, perpetrati dagli operai da circa dieci a dodici anni. Il valore delle merci rubate è calcolato a più di centomila corone. Le merci venivano vendute. La polizia praticò molte perquisizioni domiciliari e continua le indagini.

Disastro minerario.

LANGENDREER 20 (B). Nel pozzo Mansfeld avvenne oggi una catastrofe in seguito all'esplosione di gas. Fino alle 11 ant. si ricuperarono tre morti e parecchi feriti.

Da ulteriori particolari si apprende che l'esplosione avvenne alle 7.30 in seguito allo scoppio di una mina di dinamite. Tre minatori furono uccisi, cinque feriti gravemente e due leggermente. Al momento dell'esplosione si trovavano nella miniera circa quattrocento minatori. Da trent'anni a questa parte non si era verificato nella miniera un simile incidente.

Automobilisti caduti in un fiume.

AVELLINO 20 (N). Stamane nella località Ponte Molito, vicino a Grotta Minorca, l'automobile del deputato Visocchi, che viaggiava insieme ad altre tre persone, ha urtato violentemente contro il parapetto di detto ponte, sbalzando i viaggiatori nel fiume sottostante. L'on. Visocchi rimase lievemente ferito; le altre persone hanno riportato lesioni piuttosto gravi.

Echi dell'assassinio di via Frattina.

ROMA 20 (N). Oggi si svolse il processo contro Moise Berlinand, imputato di calunnia a danno di Michele Semenoff, per averlo con lettera anonima, diretta al Questore di Roma, il 2 aprile di quest'anno, accusato di essere stato favoreggiatore nel famoso veneficio di via Frattina. Il Berlinand dichiarò che intese di fare uno scherzo. L'avv. on. Barzilai, per la difesa, sostiene non potersi trovare il reato di calunnia nella lettera inviata alla questura.

Il Tribunale ha emesso sentenza con cui si ritiene il Berlinand colpevole di calunnia e lo condanna a quattro mesi di reclusione e sei mesi di interdizione dai pubblici uffici ed al risarcimento dei danni.

L'assassinio di un vetturino.

LUBIANA 20 (N). A Littaj si presentarono al fiaccheraio Andrea Suppancic due sconosciuti e lo impegnarono per una corsa fino a Rodohova-Vaz. Fu pattuito il compenso di 14 corone. Mentre la carrozza attraversava un bosco in vicinanza del castello Selow, uno dei due sconosciuti tirò contro il vetturino una revolverata, che però fallì. Subito seguì un altro colpo di revolver e il povero Suppancic, ferito, cadde da cassetta. Gli autori dell'attentato fuggirono nel bosco. Il vetturino fu trasportato moribondo all'Ospedale di Lubiana. I gendarmi riuscirono ad arrestare i due individui in vicinanza di Weiselburg. Sono i due minatori Francesco e Giovanni Vene. S'ignora ancora il motivo dell'aggressione.

Treni omicidi.

TERNI 20 (N). Stamane poco prima del treno diretto Roma-Ancona, un casellante ferroviario nell'ispezionare la linea ha rinvenuto lungo il binario il cadavere di un uomo orribilmente mutilato. La testa del disgraziato era caduta al basso della scarpata del binario. Il resto del corpo era tutto stritolato. Il morto fu identificato per il contadino Sabatino Poggi, ventenne.

PERUGIA 20 (N). Il diretto 601 proveniente da Ancona diretto a Roma, stamane, fra il disco d'uscita e la stazione di Giungano, presso Spoleto, ha investito una giovane contadina che ha avuto la testa nettamente staccata dal busto. La ragazza, una bella giovane di 18 anni, è stata riconosciuta dal padre Pietro Maurelli. Sembra si tratti di una disgrazia.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 20 (N). Da ieri si verificarono 84 nuovi casi di colera e 36 decessi. Il numero complessivo dei malati è di 845.

La grande settimana di aviazione.

REIMS 20 (N). Santos Dumont, venuto ieri sera a Reims, ha iscritto un suo aeroplano per la grande settimana di aviazione dal 22 al 29 agosto, ciò che porta a sedici il numero degli aeroplani inscritti, fra i quali quelli di Latham, conte Lambert, Tissandier, Soumer, Gobron, Delagrange, Courtis, Demarest,- Emault Pelterie, Geoffroy, Bussonet e Santos Dumont. Si sa pure che i signori Blériot e Farman vi devono prender parte. Le iscrizioni saranno chiuse il 22 luglio.

PARIGI 20. Ieri è stata veramente una giornata storica per l'aviazione. Latham ha tentato di traversare la Manica, Paulham ha volato da una città all'altra e Farman ha battuto tutti i «records» precedenti, rimanendo in aria un'ora e mezza. Ora si conferma che Blériot si è inscritto per tentare a sua volta la traversata dello stretto, mentre Paulham si è inscritto per il premio di 250.000 lire promesso dal «Daily Mail» al primo aviatore che si recherà in aeroplano da Londra a Manchester. Egli ha scritto così al direttore del giornale londinese:

«Il successo del mio volo a Douai, che mi assicura il «record» mondiale dell'altezza e il successo del volo da Douai ad Arras, mi ispirano una grande fiducia nel mio apparecchio e mi trovo in grado di poter tentare di guadagnare il premio offerto dal «Daily Mail» per il percorso da Londra a Manchester».

Parecchi giornali riferiscono stamane la notizia che Latham, il coraggioso aviatore, è cugino del nuovo cancelliere tedesco. La madre del cancelliere è sorella della nonna dell'aviatore.

Blériot, intervistato sull'annunziata sua traversata della Manica, ha detto che farà il tentativo con un suo piccolo monoplano, per cui non avrà bisogno di «hangar». Un semplice portone basterà per ospitarlo. Blériot non sa ancora da dove prendere il volo. Ciò dipenderà dalla direzione del vento che vorrebbe avere favorevole. Se il vento spirerà dall'ovest, si innalzerà dalla costa inglese; se invece il vento verrà dall'est, prenderà la partenza sulla spiaggia di Calais.

BERLINO 20. Gli ufficiali addetti al pallone «Ville de Nancy» sono venuti a Metz, ove hanno visitato il posto nel quale è installato lo «Zeppelin». Il «Berliner Tageblatt» apprende da fonte militare tedesca che l'accoglienza fatta agli ufficiali francesi è stata cordialissima e che gli ufficiali francesi e tedeschi hanno deciso che fra qualche giorno avrebbe luogo un'ascensione simultanea dello «Zeppelin» e del «Ville de Nancy» e che entrambi muoverebbero sulla linea della frontiera franco-tedesca.

Farman vola da Châlons a Parigi

PARIGI 20 (N). Farman partì ieri dai dintorni di Chalons sur Marne alle ore 8.17'30" ant. e raggiunse Parigi alle 9.30, stabilendo così un secondo «record».

La Messa „Leone XIII" del Perosi

ROMA 20. Iersera, nella sala Pia, il maestro Perosi ha dato la prova generale della messa funebre che verrà cantata oggi nella Cappella Sistina, in presenza del papa e dei grandi dignitari ecclesiastici e laici, per la commemorazione del sesto anniversario della morte di Leone XIII. Questa messa del Perosi si può considerare come una novità; e costituisce un vero avvenimento artistico, essendo dichiarata un capolavoro di musica sacra.

Nella sala Pia, iersera, era raccolto un numeroso ed eletto pubblico d'invitati e tutti sono rimasti entusiasti della nuova prova che il Perosi ha dato della sua forza e della sua originalità. La composizione musicale si divide in cinque parti: il «Kyrie», il «Dies Irae», l'«Offertorio», il «Sanctus», e il «Libera me, Domine». E' ammirabile la dolcezza che la musica raggiunge in certi punti e la grande forza che assume in altri. L'originalità massima e la bellezza somma si manifestano poi nell'ultima parte del «Libera me, Domine», e specialmente alle parole «requiem aeternam». Questa parte della messa fu scritta dal Perosi proprio nei giorni della morte di Leone XIII: sotto l'impressione viva che nella sua anima aveva suscitato la scomparsa del vecchio pontefice.

La truce uccisione della domestica a Parigi

PARIGI 20. Il mistero di cui è circondato il truce delitto del boulevard Voltaire, è lungi dall'essere schiarito. La vittima è, come si è detto, una ragazza diciassettenne, Germana Bichon, che entrata or fa un anno in casa dell'Ursel, proprietario dell'agenzia, come domestica, ne era divenuta l'amante ed ora si trovava in istato interessante. Così ha constatato l'autopsia.

La ragazza è stata uccisa con inaudita ferocia con una scure, avente un lato tagliente e uno contundente. L'autopsia ha rivelato pure che la disgraziata era stata colpita al capo con selvaggia energia per dieci volte dalla parte tagliente e per tre volte da quella contundente.

Dell'assassino nessuna notizia. Pare che la vittima non fosse di costumi del tutto irriprovevoli e le ipotesi intorno alle cause del delitto sono diverse. Ma quella che tende ad avere più credito è che l'assassino fosse conosciuto dalla ragazza che l'avrebbe perciò ammesso in casa senza sospetto. L'individuo avrebbe poi voluto saccheggiare l'appartamento, ma trovando resistenza nella ragazza, l'avrebbe uccisa.

Coltellate fra comici

NAPOLI 19. A Porta Capuana esiste un piccolo teatro nel quale i popolani passano volentieri le ore della sera. La «troupe» dei comici è diretta dall'attore Ernesto Palazzini, che sostiene la parte di Pulcinella.

In questi giorni era stato scritturato un nuovo comico, certo Andrea Alfani, il quale però non ebbe successo e fu quindi licenziato.

L'Alfani si convinse che la sua disgrazia era da attribuirsi al direttore della «troupe», contro il quale sfogava il suo malumore. Costui allora si propose di dissuadere il compagno dall'idea che si era fissata in mente.

Oggi, verso le 15, la Galleria Umberto I era, come al solito, affollata di comici e di artisti; e in un gruppo il Palazzini chiacchierava con alcuni amici. In quel momento passò l'Alfani. Il Palazzini lo chiamò e gli chiese:

— Sei in collera con me?

— Non sono in collera con nessuno - rispose l'Alfani.

Il Palazzini insistette per convincerlo che egli niente sapeva del suo licenziamento; ma l'altro estrasse all'improvviso un coltello e si slanciò sul Palazzini. Gli astanti cercarono di separare i due contendenti; ma l'atto era stato fulmineo, e si vide il povero Palazzini portare la mano alla gola, donde sgorgava copioso il sangue da una ferita lunga 15 centimetri, e cadere.

Il retroscena della polizia segreta russa
narrato da Burzeff

PARIGI 20. Burzeff conduce di pari passo una doppia serie di articoli. In una narra metodicamente le sue memorie; nell'altra svela i retroscena della polizia segreta russa, ripetendo con maggiori particolari le sue accuse contro Azef, il poliziotto terrorista da lui smascherato alcuni mesi or sono.

«Dopo la mia evasione dalla Siberia - scrive il Burzeff - rimasi per qualche tempo in Russia, adottando uno pseudonimo, passando da una città all'altra per sviare la polizia ed anche per riannodare rapporti coi rivoluzionari. Ma i tempi erano divenuti molto difficili per i miei amici politici. Tutti i gruppi rivoluzionari si erano suddivisi e solo qua e là rimanevano alcuni nuclei, condannati del resto all'inerzia. Presi dunque la decisione di recarmi all'estero per incontrare i miei compagni di lotta ed esaminare con essi la situazione. Da parecchi anni, in prigione, in Siberia, e dopo il mio ritorno, avevo interrogato avidamente tutti i miei compagni di sventura. La mia memoria era divenuta il ricettacolo d'una infinità d'informazioni preziose ed in me si era a poco a poco sviluppato il desiderio di approfondire la storia del movimento rivoluzionario russo. Fu in questo stato d'animo che giunsi a Ginevra nell'agosto del 1888. Colà incominciai la mia vita di esilio».

A Ginevra il Burzeff fu preso in sospetto dai suoi compagni, perchè le sue idee erano meno accese delle loro. Lo trattavano come un radicaleggiante. Egli però era riuscito a costituire un gruppo di rivoluzionari moderati e si riprometteva assai dalla sua propaganda. Fu allora che cominciò a farsi sentire l'influenza funesta del Landesen, l'agente provocatore che predicava con ardore la necessità del regicidio. Burzeff ne diffidava. Ma il Landesen era riuscito a ispirare una tale fiducia al partito, che anche dopo i fatti del 1890, ossia dopo l'attentato organizzato da lui a Parigi per far espellere i profughi russi, Burzeff non poteva esprimere alcun sospetto a riguardo del Landesen senza sentirsi rimproverare dai compagni di fede. Questi credettero che il Landesen avesse dovuto fuggire in America e colà fosse perito. E' noto che ultimamente il Burzeff lo ha ritrovato a Parigi come capo della polizia segreta.

Quanto alle gesta dell'Azef, il Burzeff lo accusa oggi di aver partecipato all'assassinio del granduca Sergio e di aver preparato un attentato contro lo czar.

«La partecipazione dell'Azef all'assassinio del granduca Sergio - dice Burzeff - è indiscutibile. Come capo dell'organizzazione rivoluzionaria di combattimento, egli aveva anzitutto data l'atuorizzazione di uccidere il granduca. Aveva quindi partecipato alla preparazione del complotto, di cui conosceva tutti i particolari parecchi mesi prima che fosse compiuto l'assassinio. Egli stesso aveva designato i nomi dei congiurati che dovevano occuparsene: egli sapeva sotto quali nomi si erano stabiliti a Mosca, ed era al corrente di tutti i preparativi. Egli stesso aveva mandato la dinamite necessaria.

«Azef partecipò pure all'attentato che ebbe luogo nel maggio 1906 contro il governatore di Mosca, generale Dubassof. Egli si trovava sul luogo stesso dell'attentato ed alcuni minuti prima dell'esplosione della bomba aveva passato in rivista i congiurati che attendevano il passaggio del governatore, il quale uscì incolume dall'attentato, che costò invece la vita al suo ufficiale d'ordinanza. Azef fu anzi tra le numerose persone arrestate dalla polizia sul luogo stesso dell'attentato: ma fu rilasciato dietro la presentazione delle sue carte di poliziotto.

«Azef ha tramato anche un attentato contro lo stesso czar durante una crociera del sovrano nelle acque di Finlandia. Se la congiura contro lo czar, ignorata finora dalla polizia, non è riuscita, ciò non è dipeso dall'Azef, il quale non aveva fatto nulla per sventarla dopo averla organizzata. Del resto l'Azef sarebbe stato nell'impossibilità di farla abortire anche se avesse voluto. Il congiurato designato per uccidere lo czar, ad un certo momento si trovò a due passi dal sovrano, la vita del quale era tra le sue mani. Quando dico a due passi, bisogna prendere queste parole alla lettera. Il congiurato non osò compiere il regicidio, ma ciò non diminuisce la responsabilità dell'Azef».

CRONACA LOCALE

LA SEDUTA COSTITUTIVA
del Consiglio-Dieta di Trieste

La seduta costitutiva del nuovo Consiglio comunale, in sede di Dieta provinciale, è stata fissata per domani giovedì 22 corr., ad ore 7 pom. precise.

PER LA CONVOCAZIONE
della Dieta istriana
La prima seduta

La prima seduta della sessione dietale istriana è indetta, come fu già annunziato, per domani giovedì alle ore 11 ant. a Capodistria, nella sala del Ridotto del Teatro Comunale.

Ecco l'ordine del giorno della seduta: 1. Apertura della sessione; 2. Elezione di due segretari dietali; 3. Relazione della Giunta provinciale sulle elezioni dietali.

Una conferenza del Comitato provinciale del partito

Nella imminenza della prima convocazione della nuova Dieta provinciale dell'Istria, tenne ieri una seduta a Parenzo il Comitato provinciale del partito liberale-nazionale in Istria, anche per prendere posizione di fronte al movimento promosso da un gruppo di consenzienti di Albona, per indurre i deputati della maggioranza dietale a disertare la sessione, rispettivamente a non procedere alla costituzione della nuova Giunta provinciale prima che non sia stato raggiunto un accordo con la minoranza slovena per una nuova circoscrizione dei Comuni della provincia.

Nel corso dell'adunanza, tenutasi nella sala del Casino sociale sotto la presidenza dell'on. Apollonio, fu esposto dal Capitano provinciale dott. Rizzi, espressamente invitato alla seduta insieme con l'assessore dott. Chersich, lo svolgimento delle trattative corse fra le due parti nazionali della Dieta sin dall'autunno dell'anno passato e furono riferite le varie deliberazioni successivamente prese dalla maggioranza dietale circa la partecipazione alla sessione dietale e circa la costituzione della Giunta provinciale.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono vari oratori, fra cui il delegato dei consenzienti d'Albona, dott. Ghersa, fu approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato provinciale del partito liberale-nazionale,

«udite le dichiarazioni del signor Capitano provinciale,

«delibera di interessare la Maggioranza dietale a conseguire una congrua prolungazione della imminente sessione dietale e ad esperire con la minoranza dietale nuove insistenti pratiche affinchè prima della costituzione della Giunta provinciale sieno date rassicuranti garanzie per la definizione di tutti i problemi attinenti alla pacificazione nazionale in provincia, in primo luogo circa la nuova delimitazione dei Comuni;

«incarica la presidenza di riconvocare il Comitato provinciale del partito per udire la relazione sulle pratiche della Maggioranza».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella seduta tenuta dalla Delegazione municipale il 16 luglio, sotto la presidenza del vice-presidente avv. Alfonso Valerio, furono prese le seguenti deliberazioni:

Il bagno popolare alla Lanterna.

Il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Boccasini, informa la Delegazione sullo stato in cui si trovano i bagni pubblici alla Lanterna, ove per le ultime libecciate, la spiaggia costruita artificialmente con ghiaia d'Isonzo, ha subito scoscendimenti tali da costituire pericolo gravissimo per i bagnanti; l'i. r. Governo marittimo, nonostante l'obbligo ad esso incombente e le promesse fatte, non ha ancora iniziato i lavori necessari per dare stabilità alla spiaggia e ciò per una divergenza sorta tra la direzione dei lavori portuali e l'impresa «Adriatica» circa il prezzo di trasporto del materiale. In vista di ciò, il relatore sarebbe d'avviso di chiudere il bagno, avvertendo la cittadinanza sui motivi della chiusura.

Si svolge una viva discussione sull'oggetto in esito alla quale, su proposta dell'on. Ravasini, la Delegazione adotta di officiare il signor Podestà ad insistere personalmente presso il Governo marittimo perchè provveda tosto a rimuovere gli inconvenienti lamentati, con l'eseguire i lavori indispensabili a dare stabilità alla spiaggia, avvertendo, che, in caso diverso, si chiuderebbe il bagno e si pubblicherebbero i motivi che avrebbero determinata siffatta disposizione.

Per l'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Il Presidente comunica, che recate a notizia della Direzione generale di pubblica beneficenza le proposte della Delegazione circa la maggiore pubblicità da darsi all'istituzione dell'Alloggio popolare in via Gaspare Gozzi, allo scopo di migliorarne la frequentazione, la Direzione gli ha comunicato che le vedute della Delegazione vennero in massima accolte e che il segretario fu incaricato di studiare l'oggetto e di fare quanto prima proposte concrete.

Ampliamento di vie sul colle di Scorcola.

Si approva la spesa di cor. 600 per lo sterro della frazione delle tenute N. T. 672 e 673 di Scorcola, che venne ceduta gratuitamente dall'ing. A. Palese in allargamento della strada di Scorcola.

Si approvano le linee di fabbrica per la via interna privata e per quella lungo l'elettrovia, situate sui fondi dell'ex-campagna Czeike di Scorcola, come proposto dall'Ufficio tecnico e dalla Commissione alle pubbliche costruzioni, accettando la cessione gratuita delle aree necessarie all'allargamento dell'ultima e la consegna al Comune del viottolo di proprietà della «Società delle piccole ferrovie di Trieste».

Gli scienziati italiani a Trieste

Già abbiamo fatto menzione del Congresso degli scienziati italiani che si terrà nel prossimo settembre a Padova. L'Università veneta avrà l'onore, questo anno, di ospitare la scienza di tutta Italia.

E sono tre anni ormai da che la nobile tradizione dei congressi scientifici italiani è rivissuta, portando le potenze meditative e i voli audaci del pensiero dall'una all'altra città. Prima d'essere avvenimenti della scienza, questi congressi furono avvenimenti della storia. Quando il granduca Leopoldo II di Toscana convocava per la prima volta gli scienziati italiani in Pisa, nell'anno 1839, egli non pensava scrivere una pagina memoranda negli annali dell'unità italiana. Separati da sette frontiere e divisi da sette Governi, gli italiani non avevano modo di abbracciarsi l'un l'altro e di comunicarsi i loro fraterni pensieri. Il primo congresso scientifico fu pertanto un grande amplesso, un grande grido d'amore, un impeto irresistibile di coscienza nazionale sprigionata e rivelata. Tra le dispute dell'intelligenza si fondevano i cuori; la bellezza e l'orgoglio del sapere facevano nascere il bisogno di consacrarlo alla bellezza e all'orgoglio di una patria adorata. Così, d'anno in anno, i Congressi scientifici furono come gradini di una scala ascendente, come toni di una luce crescente, più forte, sempre più forte: gli areopaghi della scienza erano le sole assemblee dove agli italiani si potesse parlare d'Italia: al sommo della scala, nella pienezza della luce, stava la grande azione preparata da quel risveglio delle anime: stava il quarantotto.

Entrata l'Italia nel periodo dell'azione, i Congressi scientifici parvero aver compiuto il loro ufficio storico e, dimenticati, non si risuscitarono più. Quando sarebbe stato forse il momento di riconvocarli, diciamo nella prima ora dell'unità politica d'Italia, la grandezza della loro memoria era già così fieramente segnata da incutere riverenza e timore di riuscir dammeno dei padri. Conveniva che la scienza italiana crescesse di energie, di fecondità e di gloria così da stare a pari con quella dei popoli più illustri della civiltà moderna, perchè il grande passato storico si rinnovasse degnamente nel grande presente scientifico. L'Italia seppe aspettare; non anticipò l'ora. E appena nel 1906, a Milano, nell'esaltazione di una delle più meravigliose feste del lavoro moderno, al cospetto della mirabile prole di lavoratori del pensiero che si chiamano Lombroso e Marconi, Grassi e Golgi, Morselli e Sergi, Alfani e Baccelli, che si chiamano con le decine decine di nomi onde la scienza italiana è chiara nell'universo e sta quasi avanguardia ai nuovi tempi, appena nel 1906, a Milano, si radunarono di nuovo le assise della scienza nazionale e si strinse fra gli intelletti il vincolo solidale della «Società italiana per il progresso delle scienze», allora creata. Essa è forte ormai di 2000 soci, tra i quali il fiore dell'ingegno italiano; i suoi congressi scientifici sono per la mente della nazione quello che i congressi prequarantotteschi furono per il suo cuore.

Quest'anno, abbiamo detto, è indetta a Padova la solenne adunanza, tra il 20 e il 25 di settembre. Ma perchè Padova è vicina a Venezia, i congressisti si recheranno quindi a Venezia: e perchè di là dal mare v'ha una grande moderna città di cultura italiana, i congressisti visiteranno anche questa città, anche Trieste, e vi si tratterranno due giorni.

Mai accolta d'ospiti così insigni ebbe la città nostra; mai visitatori dei quali dovesse andare più orgogliosa e più lieta! Alle accoglienze già si accinse con gioia l'Ateneo triestino, e il Comune già gli offerse il suo contributo perchè esso onori degnamente i principi della scienza italiana. Ma l'avvenimento è tale, è così nuovo onore alla città nostra, così confortante riconoscimento del posto che essa raggiunse nella cultura e dell'amore che essa meritò dagli uomini d'ingegno, da dover nascere nell'animo dei cittadini tutti il desiderio di partecipare con generosità alle accoglienze che si faranno agli ospiti, di concorrere con munificenza a tutte le iniziative che si prenderanno per rendere più bello e più signorile il loro soggiorno.

A chi sente la soddisfazione grande che è data a Trieste noi certo non parliamo invano. Or sono cent'anni eravamo ancora una piccola città negletta, che coltivava in sè sola come un fiore modesto il suo passato; oggi, dopo Padova, la città di austerità e pensiero, dopo Venezia, la città di magnificenza e di gloria, gli spiriti più illuminati di tutta l'Italia sentono desiderio di conoscere una terza città: ed è la nostra. Abbiamo fatto cammino! Mostriamoci degni di averlo fatto: accogliamo con tutto il decoro che lor si conviene e con tutta la magnificenza della nuova grande città i rappresentanti del più elevato congresso che si tenga dal popolo italiano!

Don Carlos sarà sepolto a S. Giusto

Come i nostri telegrammi hanno informato, don Carlos di Borbone sarà sepolto nella tomba che il nonno, don Carlos V. ebbe nella terra dell'ultimo suo esilio, a Trieste. La tomba è nella basilica di S. Giusto, a destra di chi entra, nella cappelletta di S. Carlo, dove si trova pure la tomba di don Marzio Strassoldo, capitano cesareo di Trieste. Il primo a scendervi fu don Carlos V, nel 1855; lo seguirono il figlio Carlos VI e la moglie di costui, morta poche ore dopo di lui, nel 1861; poi la tomba si riaperse per altre salme reali, quella della moglie di don Carlos V, morta nel 1873, e quella del secondo figlio di Carlos V, don Juan, morto nel 1887 a Brighton, padre del don Carlos morto ierlaltro a Varese.

La cappelletta di S. Carlo è perciò foderata di lapidi e di iscrizioni, di cui ieri abbiamo potuto ricopiare le seguenti:

Sulla lastra di marmo nero, per terra, in mezzo all'altare:

D. O. M. - Carolus. V. Hispaniarum Rex - In. Prosperis Modestus. In. Adversis. Constans. - Pietate. Autem. Insignis - Obdormivit. In. Pace. Domini - VI. Id. Mart. An. MDCCCLV - Aetatis. Vero Suae. LXVI. Mense. XI Die IX - Et - Hic. Tumulatur. Maximo. Pop. - Et. Cleri. Concurso. - XVII. Kal. Apr. Eiusd. An - R. I. P.

A destra di questa lapide si legge la seguente iscrizione:

Hic. Jacent - Mortalis. Exsuviae - Ferdinandi. Hisp. Inf. - Caroli. V. Tertio. Geniti - Qui - An. Natus. XXXVI. Mens. II. Dies. XIII. - Obiit. Brunsee. In. Stiria - Kal. Ian. An. MDCCCLXI.

Simil. Hic. Jacet - Regina. Maria. Theresia. Borbonica - Degna. Sponsa. Dignissimo - Sponso. Carolo. V. Quae. Supremum. Diem. Obiit - XVI. Cal. Febr. MDCCCLXXIV.

A sinistra della lapide di Carlo V trovansi le seguenti due iscrizioni:

Hic. Quiescunt - Carolus. VI. Comes. A. Montemolin - Caroli. V. Primogenitus - Qui - An. Natus. XLII. Mens. XI. Dies XIII - Pie. Decessit. Tergeste - Idib. Ian. An. MDCCCLXI - Et - Carolina. Borbonica. Eius. Uxor - Quae - Horas. Post. Lex. Etiam. Pie. Decedebat - Eodem. Die. Et. An - Annos. Nata. XL. Mens. X. Dies. XIII.

Hic. - In. Domino. Requiescat - Maria Francisca. Borbonica - Joan. VI. Lusitan. Regis. Filia - X. Kal. Maii. MDCCC. Nata - Caroli. V. Hisp. Reg. Prima. Uxor - Cosperti. In. Anglia - An. Nat. XXXIV. M. IV. D. XIII - Cessit. e. vita.

Per la nuova inumazione.

Ieri giunse all'ufficio parrocchiale di S. Giusto un telegramma di don Alfonso di Borbone, fratello di don Carlos, chiedente se nella tomba della famiglia, a S. Giusto, c'era posto per collocare la salma del duca di Madrid. Contemporaneamente alla Luogotenenza giunse un telegramma del Ministero dell'interno, di Vienna, con cui la si avvertiva che l'Imperatore aveva accordato la chiesta autorizzazione di deporre in S. Giusto la salma di don Carlos.

La Luogotenenza ne informò il Municipio, il quale delegò un proprio rappresentante per assistere all'apertura della cripta per constatare se vi è posto per il nuovo feretro. L'apertura seguì nel pomeriggio di ieri, e risultò che c'era ancora posto sufficente. Di ciò fu subito informato telegraficamente il principe don Alfonso di Borbone.

I funerali

a quanto si crede, potranno avvenire venerdì; il trasporto mediante ferrovia da Varese potrà essere effettuato domani. L'impresa Zimolo attende in proposito disposizioni dalla famiglia. Si dice che per assistere ai solenni funerali giungeranno a Trieste rappresentanti dell'Imperatore e del Papa; l'arciduca Leopoldo Salvatore, genero dell'estinto, tutta la famiglia del defunto duca di Madrid, e rappresentanti di parecchie case regnanti, con le quali il defunto era imparentato. I funerali dovrebbero riuscire suntuosi e ricordare quelli che furono fatti nel 1855 a don Carlo V, nonno dell'attuale.

Sui

funerali di don Carlos V,

che rimasero memorabili nella cronaca paesana, e sulla morte di don Carlos, abbiamo trovato una relazione nel «Diavoletto», giornale quotidiano che si pubblicava allora a Trieste. Il giornale narrava nel numero dell'11 marzo 1855, fra le notizie locali: «Ieri mattina alle ore 9.30 passò da questa a vita migliore l'infante D. Carlos di Spagna, che da vari anni sotto il nome di conte di Molina aveva preso stanza in Trieste, unitamente alla sua famiglia. Ritiratosi nella vita privata dopo gli avvenimenti politici, egli fu sempre modello d'ogni virtù domestica; buono, caritatevole, religiosissimo. Assalito qualche tempo fa da colpi apoplettici, erane rimasto offeso nella persona; ma pure poteva uscire di casa, e si trovava abbastanza bene, quanto ieri peggiorò ad un tratto il suo stato in modo da destare vive inquietudini per la sua vita; e quindi desiderò egli stesso d'essere munito dei conforti religiosi recatigli dall'illustrissimo e rever. nostro Vescovo venerdì sera alle ore 9 in processione solenne. Comunicata la notizia del pericolo in che versava il principe a S. M. l'Imperatore, tanto l'augusto Monarca, quando S. A. I. R. la serenissima Arciduchessa Sofia ne fecero tosto conoscere col mezzo del telegrafo il loro più vivo cordoglio, ordinando d'essere informati prontamente dell'ulteriore andamento della malattia.

«Dopo ottenuti i conforti religiosi, e l'estrema unzione, lo stato del principe andò sempre peggiorando, in modo che entrato in una placida agonia esalò jeri il sospiro supremo fra le braccia della desolata reale famiglia (U. T.)».

Il «Diavoletto» del 14 marzo pubblicava:

«Lunedì mattina, dopo essere stato imbalsamato, fu esposto il corpo del fu conte di Molina in una sala del suo palazzo riccamente addobbata, e ridotta in cappella ardente. Da un lato e dall'altro sono eretti due altari, su cui celebransi delle Messe incessantemente. Guardie d'onore stanno alle porte del palazzo e all'uscio della stanza mortuaria. L'augusto defunto è vestito dell'assisa di maresciallo spagnuolo, decorato del Tosone d'oro e del gran cordone e delle piastre di vari altri cospicui ordini. Lo stemma reale di Spagna sormontato dalla corona sta al disopra del letto su cui riposa l'eccelso trapassato. Una folla di gente d'ogni ceto si accalca in quelle sa-

le troppo ristrette alla frequenza del popolo.

«Sentiamo che venerdì mattina avranno luogo i funerali solenni, attendendosi prima gli eccelsi infanti di lui figli e che per espressa concessione di S. M. I. R. Ap. sarà deposta la salma, chiusa in triplice bara, in uno dei sotterranei della nostra Cattedrale di S. Giusto».

Il «Diavoletto» del 15 marzo recava:

«Il funerale di S. A. R. il fu Infante di Spagna, Don Carlos, avrà luogo, come già dicemmo, domani alle ore 9 di mattina. Ora sappiamo positivamente che il convoglio prenderà la seguente direzione: Desso partirà dalla casa N. 1029, in contrada del Lazzaretto vecchio, s'invierà per la piazza Giuseppina, e di là procederà a destra per la contrada di Cavana, Piazza Lipsia, contrada di S. Sebastiano, Piazza Grande, Piazza della Borsa, per tutto il Corso, passando indi alla strada della Madonnina, donde si avvierà alla Cattedrale di S. Giusto. Inoltre rileviamo che la guarnigione non farà già spalliera, bensì una divisione di essa accompagnerà da ambe le parti il carro funereo».

Il «Diavoletto» del 17 marzo narrava:

«I solenni funerali di S. A. R. l'infante di Spagna Don Carlos (conte di Molina) ebbero luogo ieri alle 9 a. m. Un magnifico tempo favorì la funebre cerimonia; e tutte le contrade dall'abitazione dell'illustre defunto sino alla cattedrale erano piene zeppe di gente; tutte le finestre e i poggiuoli gremiti di signore; e perfino sui tetti si vedevano dei curiosi. Fu seguito l'itinerario che avevamo annunciato ieri. Due gendarmi a cavallo aprivano il corteo; venivano poi gli orfani e i ricoverati d'ambo i sessi, dell'Istituto dei poveri; quindi altri gendarmi a cavallo. Le bande musicali dell'i. r. reggimento d'infanteria Wimpffen e dell'i. r. marina, facevano risuonare le note solenni d'una marcia funebre. Seguiva quasi tutto il clero con monsignor vescovo alla testa, il quale era circondato dal reverendo capitolo del Duomo. Il sarcofago era collocato in un sontuoso carro funebre adornato delle armi reali di Spagna e tirato da 6 cavalli, e coperto da un baldacchino di velluto. Sulla cima del carro vedevasi la corona reale, e da ambo i lati formavano spalliera dei militari e degli impiegati con torcie accese.

«Fra quelli che facevano seguito alla bara, rendendo gli estremi onori all'illustre estinto, rimarcavansi il conte di Chambord, il duca di Levis, il conte Lucchesi-Palli, e il generale Cabrera, tutti gli ufficiali superiori delle truppe di terra qui di guarnigione e della marina, come pure il corpo consolare, le i. r. Autorità, il Consiglio municipale, e la Camera di commercio.

«Nella cattedrale di S. Giusto, una divisione di milizia territoriale faceva spalliera. Ivi il reverendissimo monsignor vescovo ufficiò e celebrò la messa funebre con musica e le assoluzioni. La cerimonia finì alle ore una pomeridiane».

Nel «Diavoletto» del 18 marzo si annunciava infine:

«La salma di S. A. R. l'Infante Don Carlos, verrà deposta, per suprema concessione, come abbiamo già annunziato, in un sotterraneo della cattedrale di S. Giusto, e precisamente sotto l'altare di San Carlo a sinistra dell'altare maggiore».

Nel «Diavoletto» del 1. aprile:

«Alle ore 10 di ier mattina monsignor vescovo reverendissimo si recava alla cattedrale di S. Giusto onde alla testa del capitolo e del clero della cattedrale assistere alla funebre cerimonia del trasporto del cadavere del conte di Molina dalla cappella di San Giovanni, in cui era stato deposto, nella tomba sotto l'altare di S. Carlo. Sullo stesso altare, dopo che il feretro era stato chiuso nella tomba, monsignor vescovo dott. Dobrilla lesse la messa mortuaria».

La partenza della salma da Varese.

Abbiamo da Varese 20: E' giunto il figlio di don Carlos, don Jaime, ricevuto alla stazione dalla sorella principessa Elvira. La salma, che è esposta nella camera ardente, fu visitata oggi da numeroso pubblico. Stasera fu deposta nella cassa e trasportata nella chiesetta di Casbeno, dove rimarrà sino a giovedì ad ore 15, quando si trasporterà nella piccola stazione di Casbeno, donde partirà per Trieste.

La salma di don Carlos venne rivestita dell'uniforme di gran generale perfettamente eguale a quella che portava durante la guerra di insurrezione di Spagna.

Attraverso il petto è poggiata una sciarpa rossa con frange d'oro; in testa un tocco rosso, recante nel centro una placca con l'incisione C. 7 (Carlo VII), sormontata da una corona reale.

Nelle mani intrecciate e trattenute da una corona del rosario con granuli d'oro, don Carlos tiene un'immagine del bambino di Praga, di cui era devotissimo. Don Carlos non è per nulla sfigurato. Questa notte il dottor De Grandi ha fatto al cadavere parecchie iniezioni di formalina perchè la perfetta conservazione continui.

LO STATO
e il movimento dei forestieri

Abbiamo già detto altra volta come il promovimento del concorso dei forestieri, dopo esser passato dall'uno all'altro Ministero, fosse finalmente venuto a cadere fra le attribuzioni del nuovo Ministero dei lavori pubblici. Questo ha fatto conoscere di recente, con un'ordinanza alle autorità interessate, le sue intenzioni intorno al concorso dello Stato nell'attività ormai generale per volgere a beneficio dei vari paesi le correnti di movimento dei viaggiatori.

Il Ministero dei lavori intende che la cooperazione dello Stato, coi mezzi che sono a sua disposizione, abbia a svolgersi secondo un determinato sistema e con proporzionato riguardo ai bisogni. Pertanto esso ha creduto bene di fissare le norme:

1. Le istanze per la concessione di importi da parte dello Stato a favore d'opere da intraprendersi per l'aumento del concorso di forestieri, sono da prodursi al Ministero dei lavori pubblici non più tardi della fine di marzo; e tutt'al più per la fine d'agosto ove riguardino stazioni di soggiorno invernale. E' fatta eccezione per quelle sole domande che contemplano lavori da intraprendersi ancora nel corrente anno. Le istanze debbono contenere una esatta descrizione di ciò che si intende fare, coi relativi piani e progetti tecnici e con il fabbisogno finanziario, in modo che appariscano chiaramente tutte le spese e il preventivo della copertura.

2. Coteste istanze, in quanto non abbiano attinenza a progetti che non stanno in relazione alcuna coi crediti concessi per il movimento dei forestieri e con la loro precisa destinazione, saranno radunate dal Ministero e distribuite dopo il 1. d'aprile, rispettivamente dopo il 1. di settembre, alle autorità politiche delle varie province perchè ne riferiscano. Nel caso che le proposte non partano dalle stesse Federazioni provinciali per il concorso di forestieri o non sieno coordinate all'opera di queste corporazioni, è da assumersi il parere di esse sull'importanza della proposta o sulla necessità e sulla corrispondenza del progetto; tolto il caso speciale che per motivi politici (?) o altri motivi di gran momento il domandare un tale parere non sembri opportuno.

3. Nelle loro informazioni le autorità provinciali hanno da attenersi alle seguenti direttive: a) I fondi per il promovimento del concorso di forestieri sono in prevalenza da impiegarsi allo scopo di attirare forestieri dall'estero; b) non si può fare eccezione da questa massima se non quando si tratti dell'incremento di luoghi di cura o di luoghi di diporto all'interno, poichè, mediante le migliorie introdotte in queste località, si ottiene che quei cittadini dello Stato, i quali finora solevano cercare il meglio all'estero, si trattengano entro i confini dell'impero, contribuendo allo stesso beneficio economico apportato dai viaggiatori che vengono dall'estero; c) delle proposte per il movimento dei forestieri sono da preferirsi quelle che mirano alla creazione di impianti durevoli a quelle che hanno efficacia soltanto transitoria; d) la concessione di una sovvenzione dello Stato è sempre subordinata alla premessa che in prima linea anche i circoli più direttamente interessati, poi la provincia e i Comuni chiamati specialmente a fruire d'ogni singolo progetto, assicurino il loro contributo finanziario. Di regola è da tenersi fermo alla massima che i due terzi delle spese per l'asecuzione di un progetto debbano essere coperti, prima che possa concedersi la copertura del rimanente dai fondi dello Stato, e ciò al massimo fino ad un terzo della somma totale.

Tali le disposizioni prese dal Ministero dei lavori pubblici: disposizioni utili a conoscersi, nel momento che sta per costituirsi anche a Trieste una Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri.

Lo sfruttamento politico dell'infanzia

Il maestro comunale, signor Ubaldo Tamanini, ci dirige la seguente:

«Un coro assordante di stonati «pugneremo», di «sì morrà», di «bandiera rossa la trionfarà...» fecero accorrere domenica sera la folla che si trovava al passeggio dell'Acquedotto. E mi affrettai anch'io per vedere ciò che.... non avrei voluto vedere.

«Una schiera disordinata di fanciulle e di ragazzi procedeva, urlando piuttostochè cantando. Osservai attentamente quei fanciulli che sembravano ossessi e, con viva soddisfazione, non uno vidi in mezzo a loro dei miei ottanta scolari...

«Povera infanzia! hanno trovata una nuova maniera di sfruttarti! Disgraziate bambine, infelici ragazzini, è così che vi vogliono educare? E' un nuovo metodo di educazione questo, inventato forse per frustrare tutto il bene che la scuola si sforza di procacciarvi!

«Avete mai partecipato, cari fanciulli, a qualche gita scolastica o a qualche passeggiata indetta dal Ricreatorio comunale? Quelle sì che sono state gite piacevoli, di cui serbate gradito ricordo! Il vostro maestro, quando siete giunti nell'aperta campagna, v'ha dato piena libertà di saltare e di correre, v'ha spiegato alla buona molte cose, ha giocato con voi, v'ha aiutato a raccogliere fiori, molti fiori, coi quali vi siete adornati i cappelli e le giubbe. E avete cantata anche qualche canzone giuliva, atta a destare nobili sentimenti.... Ricordate? Ma appena giunti in città, avete ubbidito volentieri all'ordine del vostro maestro, vi siete conformati senza alcuna fatica al consiglio, al comando anzi che Edmondo De Amicis vi dà nel «Cuore»: «Rispettate la strada!» E ordinati, alteri e contenti di saper marciare, di mostrare a tutti che siete ragazzi civili, che non per nulla frequentate la scuola, siete ritornati in braccio ai vostri genitori, che dalle finestre, dagli usci, sorridendo, assistevano con visibile orgoglio al vostro passaggio....

«Queste parole rivolsi in mio pensiero a quegl'infelici ragazzetti che domenica sera accoravano con lo spettacolo che davano di sè. E un senso di sdegno mi invase contro il partito socialista, che non sa escogitare altri mezzi di «réclame», ed ho sentito il bisogno della protesta pubblica più energica e più sincera.

«Conducano pure, i socialisti, i ragazzi a passeggio e li divertano; ma non si facciano pagare, a festa finita, lo svago procacciato, con manifestazioni politiche infantili, punto gentili e poco decorose».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Amelia Rainis, dai coniugi Giovanni e Lucia Comici cor. 20; dal sig. Adolfo Conighi cor. 20; famiglia Riccardo Conighi cor. 30; dal sig. Ernesto Tenente cor. 20; dalla signora Emilia Adami, cugina dell'estinta, cor. 20; dalla famiglia Kraus-Piazza cor. 15; dal sig. Matteo Zaratin cor. 5; dai signori ing. Paolo e Zulema Grassi cor. 10.

Raccolte dalla signora Gemma Sandrigo, al banchetto che il C. S. «Sempre Avanti» offerse al «Castello di Trieste» ai fratelli di Valdobiadene, lire 17.90 e cor. 7.85.

Contributo del gruppo baulati et valizzati, cor. 1.80. - Per aver detto marca anzicchè francobollo in villa Ida a Capodistria, cor. 0.40.

Per la Cassa centrale ci pervenne pro gruppo di Cherso: per onorare la memoria della signora Vittoria Brugger, deceesa all'Asmara, dai signori Cristina e Giacomo Filini cor. 10.

Convocazione di studenti. Gli studenti universitari sono convocati per stasera ad ore 7 nella sede della Società Operaia (via S. Nicolò, 32). All'adunanza che si terrà a § 2 possono intervenire anche gli assolti di quest'anno dalle scuole medie. Sono all'ordine del giorno due argomenti: la questione universitaria e le scuole tedesche.

La nuova cartolina della «Lega Nazionale». La Lega Nazionale non ha quest'anno soltanto un nuovo francobollo: ha anche una nuova cartolina: ossia, si perdoni il bisticcio, la cartolina che riproduce il nuovo francobollo. Uscita in questi giorni, essa è destinata alla diffusione grandissima che ebbe la precedente. L'allegoria della Lega ideata dallo Scomparini, occupa tutto il rovescio della cartolina. E nelle maggiori proporzioni, appare anche più nobile quella bella partizione di chiaroscuro che rende ogni armonia e ogni suntuosità del colore. Sarà una sorpresa che quanti sono rimasti a Trieste faranno alle famiglie partite per la villeggiatura. E quanti debbono ancora partire per la villeggiatura, non si dimentichino di portar via una buona provvigione di cartoline della Lega Nazionale. Esse debbono correre tutte le poste, in questi mesi d'estate; debbono esser diffuse dovunque vi siano triestini e comprovinciali nostri; debbono essere la cartolina delle cartoline: quella che tutti mandano e che tutti ricevono, come una moneta in circolazione. E la moneta, si ricordi, è l'obolo di sei centesimi alla Lega Nazionale.

Società del Gabinetto di Minerva. Venerdì 30 corr. alle 7 precise sarà tenuto nella sala maggiore della Società (via S. Caterina 9 II piano) il congresso generale ordinario della Società di Minerva, col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso. - 2. Relazione dell'annata XCIX. - 3. Presentazione del rendiconto finanziario della Società a tutto maggio 1909. - 4. Proposta della Direzione riguardo al canone per il futuro anno sociale. - 5. Elezioni di tre direttori in sostituzione ai signori dott. Attilio Hortis, dott. Lorenzo Lorenzutti e prof. Arnaldo Polacco. - 6. Elezione di revisori per l'anno venturo. - 7. Eventuali proposte.

Trascorsa mezz'ora senza che sia raccolto il numero legale, il congresso verrà tenuto in seconda convocazione.

Nuovo ingegnere. Il concittadino sig. Pericle Sapunzachi diede in questi giorni a Vienna gli esami di ingegnere forestale.

Nuovi farmacisti. All'Università di Graz ottennero il diploma di maestro di farmacia i signori Ottomaro Senica, Casimiro Hreglich, Remigio Bradicich, Osvaldo Tamburini, Leone Harabaglia, Ippolito Ghersa, Armando De Colle, Antonio Godina, Amedeo Rocco ed Ezio Camus, tutti dall'Istria; Cesare Fronza, dal Trentino, e Natale Cassani, dalla Dalmazia.

Matrimoni. La signorina Eugenia de Mottoni col signor Gerardo Fabrizio.

Ancora succedono miracoli! Da alcuni giorni parecchie signore della nostra città ricevono per la posta una lettera manoscritta, la quale incomincia con una breve preghiera in francese. All'enigma segue la spiegazione: quella preghiera è opera di un certo vescovo Moret; e chi la riceve deve trascriverla nove volte, per nove giorni di seguito, e mandarla a nove persone di sua conoscenza. E dato che trascurasse questo lavoro d'amanuense? Gli capiterebbe qualche disgrazia - dice la lettera -; mentre se egli segue la prescrizione per nove giorni, il nono giorno avrà una grande gioia.

Alla preghiera del vescovo Moret si attribuiscono dunque qualità miracolose: chi non la scrive dovrà per lo meno ricorrere alla Guardia medica; chi la scrive vincerà per lo meno un terno al lotto. Domandiamo noi chi non vorrà scriverla, non solo nove volte, ma nove volte nove! Ben vengano queste preghiere-valanga del vescovo Moret: e tanto meglio se, per evitar malintesi, egli vi aggiungerà i tre numeri che si debbono giuocare!

Ciò toglierà qualsiasi dubbio che si tratti, come qualcuno potrebbe sospettare... di un semplice perditempo, e proverà anche più evidentemente che certe idee nascono dal convincimento che l'imbecillità umana è senza limiti.

Il congresso della Cassa ammalati degli attinenti commestibilisti. Iersera alle 10, in seconda convocazione, sotto la presidenza del capo della Soprastanza sig. Lenardon, seguì l'annunciato quinto congresso generale della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili. Dalla lettura della relazione virtuale-economica della Cassa durante questo primo lustro di sua esistenza, risultano le gravi difficoltà incontrate nell'inizio e il miglioramento successivo. A provare le migliorate condizioni, oltre il vantaggioso civanzo verificatosi, a confronto dei disavanzi dei primi tempi, la Soprastanza rileva come durante l'anno decorso 1908 i sussidi di sovvenzione furono maggiori che negli anni precedenti, anche di fronte al 1907. Nell'anno decorso furono sovvenzionati 468 casi di malattia per una somma complessiva di cor. 4479.30, con una media di 14 giornate per ammalato; ed il civanzo fu di cor. 910.79, che andò ad ingrossare il fondo di riserva, che ora è di cor. 10.263.19.

Su proposta del sig. Carlo Bertogna, rappresentante dei consortisti, relazione e bilancio vengono approvati cumulativamente, e viene votato un ringraziamento alla Soprastanza, al medico ed al segretario consorziale. Il bilancio del fondo disoccupati, dal quale risulta che in cinque anni di esistenza vennero accordati sussidi per il complessivo importo di cor. 1781.81, e che dispone ora di un fondo di riserva di cor. 2319.69, viene pure approvato.

Avvertendo che fra breve seguiranno le elezioni per il completamento delle cariche rimaste vacanti, il capo dichiara sciolto il congresso, ad ore 11.

Adunanze sociali. Il Club Tosca è convocato per questa sera alle 9 nella sede sociale in via S. Caterina N. 2, I piano.

La triste fine di una giovane esistenza. Povero giovane! La notizia della sua morte fu appresa con angoscia da quanti lo conoscevano, da quanti avevano sentito narrare il mirabile esempio di tenacia e di volontà che fu la breve sua vita. Si chiamava Rodolfo Pertot; orfano del padre, che era un modesto operaio, aveva avuto ricovero alla Pia Casa dei Poveri; qui la sua vocazione musicale si era fatta presto notare, e a dodici anni suonava gli assoli di bombardina nella banda del pio Stabilimento. Poi aveva fatto il fabbro; poi, attratto dalla musica, era entrato al Conservatorio Tartini: dapprima come inserviente. Ma si accorsero ben presto che quell'inserviente sarebbe stato il migliore degli allievi; gli diedero un posto gratuito; il prof. Delledonne prese a volergli bene come a un figlio, lo raccomandò per un sussidio al Comune, gli die' lezione di fagotto. Il ragazzo era beato di vivere in mezzo alla musica; quando la scuola si chiudeva, a sera, se ne restava lì, solo, a studiare il pianoforte fino a tarda notte. L'anno scorso, proprio in questi giorni di luglio, aveva dato il suo esame di professore di fagotto. Il suo sogno giovanile si era compiuto; altri sogni si aprivano: doveva andare a Lipsia, studiare ancora, perfezionarsi, diventare un artista. Invece, un triste giorno di gennaio, lo condussero all'ospedale: era malato d'idropisia. E in pochi mesi fu distrutto. A ventun anno! Dopo aver tanto sperato dalla vita; dopo aver tanto lottato perchè essa fosse come il suo sogno! E' una forte volontà che cade, e una nobile promessa che cede alla morte: salutiamo riverenti la salma di questo giovane figlio del popolo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amelia Rainis dalla signora Maria ved. Conighi, zia dell'estinta, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalle signorine Maria ed Erminia Millatovich cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla signora Silvia Viviani cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia marchese Corrado de Concina cor. 30 a favore del Fondo farmacisti inabili al lavoro.

Per onorare la memoria della signorina Ester Flegar dagli amici del fratello Ruggero, Umberto Camus e dott. Zeno Alesani cor. 20 a favore della Società sussidiatrice del Ginnasio italiano di Pisino.

Dal sig. Giovanni Ogris cor. 10 a favore della Guardia medica (per prestazioni avute).

— La signora Ida Valmarin in memoria dell'amatissima sorella Ersilia cor. 50 a favore del Sanatorio di Valle d'Oltra.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 151200 al N. 153000.

Per la festa sportiva di Aquileia. Per stasera alle 8.30 è convocato il Circolo sportivo «Olimpia» (Sezione ciclistica) per prendere gli accordi per partecipare alla festa sportiva di Aquileia, che si terrà domenica prossima.

★ La sezione ciclistica della Società «Edera sportiva» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale (via Cereria 4) per trattare del prossimo convegno di Aquileia.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 luglio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 16;

espulsi morti: 13;

nati vivi: 145, cioè 74 maschi e 71 femmine; dei quali 19 illegittimi;

morti: 66, cioè 42 maschi e 24 femmine; dei quali 15 inferiori ad un anno: 10 da uno a 5 anni; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80 e 1 di età ignota.

Dei 66 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 3 da morbillo; 3 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 1 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. La direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 27 (dal 4/7 al 10/7) 1372. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 28 (dall'11/7 al 17/7) 744. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 693, con assieme giornate di malattia 9636. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1423 dei quali 350 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 114 per malattie veneree e della pelle) e 155 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1. gennaio al 17/7 furono ammessi 20.220 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 20.285, con assieme 255.063 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 9, i decessi 5. Dal principio dell'anno al 17/7 si ebbero 304 puerperii e 248 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.422.55.

Dal 1. gennaio al 17/7 furono pagate complessivamente cor. 566.791.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 27.a 42.299. Iscritti durante la settimana 28.a 1708, cancellati 1686. Presenti in chiusa della settimana 28.a: 42.321.

Concerto in piazza G. B. Vico. Questa sera alle 7.45 pom. si terrà in piazza G. B. Vico davanti al «Caffè ai Giardini» un grande concerto sostenuto dal «Corpo musicale cittadino» diretto dal maestro F. Lonzar.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» darà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

La disgrazia al ristorante
L'ingegnere migliora

Durante tutta la giornata di ieri lo stato del povero ing. Wisiach, ferito nel triste incidente avvenuto nel ristorante dell'«Hôtel Europa», rimase stazionario, vale a dire: gravissimo. Stanotte, invece, migliorò alquanto: alla 1 la febbre era di molto scemata e la temperatura segnava 38.9. Poichè l'ing. Wisiach è fisicamente assai robusto, i medici incominciano a nutrire qualche speranza.

★ Il cameriere che involontariamente causò la sciagura è Michele Taumayer, d'anni 49. Appena avvenuta la disgrazia, come già rilevammo, si diede alla fuga. Fu rintracciato il giorno dopo e accompagnato in Polizia, ove fu sottoposto ad interrogatorio. Egli si giustificò dicendo di aver quella sera, nell'aprire il lucernario, fatto precisamente come egli stesso ed altri colleghi avevano fatto altre volte: camminando sui vetri del lucernario, aveva aperto lo spiraglio. Nel fare la via del ritorno, un vetro si era spaccato e il resto è noto. A interrogatorio finito, il Taumayer fu rimesso in libertà, con l'ordine, però, di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri il Taumayer si recò in Polizia per ottenere il permesso di allontanarsi da Trieste, almeno per qualche tempo, ma ne ebbe un rifiuto.

Il tentato suicidio d'un soldato perchè la fidanzata vuole sposarsi con un altro. Stanotte all'una veniva telefonato alla Stazione di soccorso che nella caserma esistente in via del Belvedere uno dei soldati s'era gettato giù dal secondo piano. Accorse subito un dottore con il carro-ambulanza, e trovò disteso a terra, nell'atrio, il soldato Antonio K., di 23 anni, della 15.a compagnia del reggimento 97. Egli, nella caduta, aveva riportato la frattura del femore sinistro e contusioni alla testa. In una lettera che il K. aveva lasciato presso il suo letto, il disgraziato dice che motivo al triste passo era l'abbandono da parte della fidanzata, che, durante la sua permanenza sotto le armi, s'era innamorata d'un altro e stava per sposarsi con lui.

Con il carro-ambulanza il K. fu trasportato all'Ospedale militare.

COMUNICATI *)

Io sottoscritto mi sento in dovere di far noto agli Egregi Signori partecipanti alla gita della Società Operaia Triestina e che frequentarono il mio locale durante il pomeriggio e alla sera della scorsa domenica, che i camerieri straordinari da me assunti per l'occasione, arbitrariamente aumentarono i prezzi dei cibi e delle bibite, mentre diedi preciso ordine che dovessero rimanere invariati come negli altri giorni.

Vivamente deploro gli abusi, chiedo perciò scusa e mi segno

devotissimo

Domenico Martini
Conduttore dell'ALBERGO S. REMO

Parenzo, 20 Luglio 1909.

N. 879.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che venerdì 23 luglio 1909, alle ore 10 ant., avrà luogo in questo Ufficio comunale una pubblica asta onde cedere al migliore offerente in diminuzione del prezzo di grida di corone 7590.67 il lavoro di muratura ed accessori per la costruzione d'un abbeveratoio nel Comune censuario di S. Martino del Carso.

Il preventivo di spesa, progetto nonchè capitolato d'asta, sono ispezionabili nella Cancelleria municipale, nelle solite ore d'ufficio.

Si accettano offerte scritte firmate e sugellate contenenti il vadio del 10% sul prezzo di grida sino alle ore 10 ant. del giorno dell'asta.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO

li 9 luglio 1909

Il Podestà: **Antonio Visintin.**

Per i bambini Kufeke e per gli adulti. Le prime autorità mediche dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il miglior alimento **nella colerina, nelle diarree, nell'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Hôtel Europa - Veldes
costruito a nuovo due anni or sono, con 40 stanze arredate modernamente, bella veranda che guarda sul lago e sui monti, sala di lettura e stanza da bagno. L'hôtel è distante due minuti dalla stazione ferroviaria. - Prezzi miti.
Rivolgersi al proprietario J. KOROSEC, hôtelier, Veldes (Carniola).

CADORE
S. VITO - 1000 m. s. m.
Hôtel Marcora
La più deliziosa dimora estiva. Servizio e trattamento di primissimo ordine.
Pensioni da Lire 9 in più, per domestici L. 5 — Stanze separate da L. 2 in più.
Scrivere alla Direzione.

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

GIUSEPPE D'ANDREA
Maestro terrazzaio perito giurato
assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 26
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
Telefono N. 12-23.

Carrozzelle per ammalati
SISTEMA NUOVISSIMO,
Brevetto viennese N. 36588.
Permette di superare forti salite, impiegando minima forza, in modo che l'ammalato può muovere la carrozzella da sè, senza aiuto di un'altra persona. Esecuzione esatta dietro misura e indicazioni, a prezzi da convenirsi.
Eventualmente si può applicare il meccanismo brevettato a carrozzelle già usate. Si garantisce la leggerezza di movimento e la solidità di costruzione.
Cederebbesi al caso il brevetto stesso con modello.
Rivolgersi a GIOV. CORRADIN, meccanico CAPODISTRIA, Calle Sereni N. 842.

Sciroppi
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Fondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a M. Rothenberg, Berlino N. W. 23

Per cessazione di commercio continua la vendita a prezzi ridottissimi
delle
Stoffe di lana, Zephir, Battiste, Biancheria da letto e da mensa, Maglierie, Confezioni ecc. ecc.
nel Negozio manifatture
ZELLER angolo vie S. Antonio e Campanile
Vendonsi pure tutti i mobili del negozio.

Vi occorre un appartamento di cinque stanze?
Basta ne prendiate uno di tre

ed avrete ugualmente a vostra disposizione: Tre stanze da letto, una da pranzo ed una da ricevimento.
Ulteriori informazioni in proposito si ricevono in
Via S. Giovanni N. 10
Lavoratorio di Tappezziere di C. Machnich e Deposito dei Divani-letto Machnich
brevettati in tutti gli Stati e premiati in parecchie Esposizioni.
PREZZI CORRENTI GRATIS. EVENTUALMENTE PAGAMENTI RATEALI.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Soldati bosniaci che provocano disordini. Anche ieri notte soldati bosniaci furono causa di disordini. Due di essi (uno aveva al collare due stellette e l'altro tre) passavano per via di Riborgo, quando, giunti all'angolo di via delle Beccherie, per petulanza si misero a fare gli ubriachi, camminando a zig-zag e urtando quanti incontravano. Uno di essi andò a sbattere contro un giovane che rincasava insieme ad un suo compagno di lavoro. Il giovane se ne adontò e protestò. I due bosniaci allora, riacquistata tutta l'elasticità dei loro muscoli, fecero atto di estrarre le baionette e mossero minacciosi e dritti contro i due giovani, che, inermi di fronte a due armati, si diedero alla fuga. I due li inseguirono, urlando e minacciando: ma alle loro grida accorse una quantità di gente che in piazzetta S. Giacomo sbarrò loro il passo, redarguendoli energicamente. I militi bosniaci, vistisi in due di fronte a una ventina di persone, divennero più prudenti e, abbandonata l'elsa della baionetta, assunsero un contegno che voleva essere indifferente, cercando di sgusciar via, pur profferendo fra i denti parole da trivio contro Trieste e i triestini. Capitò in quel momento una guardia, che, informata dell'accaduto, consigliò i militi di allontanarsi; ma allora i cittadini si diedero a protestare ed il funzionario, raggiunti i bosniaci, li condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove si recarono pure a deporre i due giovani di prima.

Il verbale assunto fu passato al Comando militare.

L'arrivo dell'«Euterpe». - Le velleità d'un ufficialetto turco. Ieri nel pomeriggio, proveniente dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi, è giunto qui il piroscafo lloydiano «Euterpe». Dal rapporto del comandante cap. N. Livak, risulta che, nel viaggio di ritorno, da Tripoli per Berutti, avvenne a bordo il seguente incidente. Il piroscafo portava molti passeggeri di terza classe, tutti sudditi turchi, che si recavano a Berutti. Quando si giunse all'altezza di Capo Ras-el-Selat, un uomo cadde in mare. Fu subito fermata la macchina e poi dato indietro a tutta forza, e calata un'imbarcazione, la quale riuscì poco dopo a ripescare l'uomo, che nuotava vigorosamente. Si trattava d'un giovanotto, che, lanciatosi in mare con propositi di suicidio, aveva, a contatto con l'acqua fredda, cambiato pensiero, e s'era messo a nuotare, in attesa d'essere salvato!

Ricondotto a bordo, fu interrogato da un ufficiale dell'esercito turco che era tra i passeggeri di prima classe. Il salvato si lasciò sfuggire che apparteneva all'esercito regolare turco. Quando l'ufficiale ebbe inteso ciò, esclamò: «Ah! e sei disertato, nevvero?». E corse dal comandante, a dirgli che bisognava rinchiudere il bagnante di poco prima in una cabina e con i ferri ai piedi. Il cap. Livak molto energicamente rispose all'ufficialetto che a bordo dei piroscafi lloydiani non si mettono «i ferri» a nessuno, e che a lui poco importava se fosse disertore chi a lui era noto solo nella qualità di passeggero. L'ufficialetto rimase male, e il soldato-bagnante, all'arrivo a Berutti potè scendere, indisturbato.

Una disgraziata caduta a ridosso di una portiera a vetri. Il meccanico Riccardo Bassa, di 18 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 22, iersera alle 8.15 si presentò alla Guardia medica con una larga ferita di taglio al polso destro, con recisione d'un'arteria. Raccontò che, rincasato da poco, camminando per le stanze, era sdrucciolato in prossimità d'una porta a vetri e, cadendo, aveva battuto con la mano su una lastra, che si era rotta, e gli aveva prodotto detta ferita. Dopo una medicatura provvisoria, il Bassa fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Due forestieri derubati all'«Hôtel Balkan». Nel pomeriggio del 27 giugno p. p., due forestieri alloggiati all'«Hôtel Balkan» furono derubati nelle loro rispettive camere, uno di una sacca da viaggio e di un bastone col manico d'argento del complessivo valore di 40 corone; l'altro di alcuni oggetti del valore di 123 corone. I danneggiati, Giuseppe Mailich e Francesco Cucolich, entrambi da Krainburg, denunciarono il furto al direttore dell'albergo e questo avviò un'inchiesta. Ieri, poi, quale sospetto autore dei due furti fu arrestato Francesco Paje, di 26 anni, calzolaio, da Lubiana, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale all'epoca in cui furono commessi i furti era occupato nella sezione drammatica del «Narodni-Dom». Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Un avventuriero che carpisce denari a una signora. Ieri nel pomeriggio, alla Direzione di polizia si presentò una vecchia signora, molto ben vestita e dai modi distinti, la quale fece il seguente racconto.

— Alcuni mesi fa feci la conoscenza a Fiume - mia patria - di un distinto signore triestino, certo O., il quale, dopo avermi fatto per alcuni giorni una corte spietata, mi fece comprendere di essere pazzamente innamorato di me. Io ebbi la debolezza di credergli e lo ammisi in casa mia. Feci molto male, lo so, ma era tanto gentile, tanto insinuante che qualunque donna al mio posto si sarebbe lasciata prendere nel laccio. Divenni la sua amante e, dopo qualche giorno, mi fece comprendere che la nostra amicizia avrebbe certamente fatto ciarlare il vicinato e mi convinse a raccogliere tutti i miei gioielli - del valore di circa 8000 corone - e di seguirlo. In quell'occasione mi promise che appena gli sarebbe stato possibile mi avrebbe fatta sua moglie, ed io, lusingata, credetti. Partimmo all'insaputa di tutti i miei parenti e dei vicini. Egli mi condusse in Dalmazia dove, a suo dire, si doveva trascorrere una vita da paradiso. Ma ahimè, quale disinganno! Non tardai ad accorgermi che tutto l'amore dell'O. era per il mio denaro, per i miei gioielli, non per me: in pochissimi giorni consumò, o meglio gettò via, più centinaia di corone, e quando alle sue richieste di denaro rispondevo con un rifiuto, egli mi percuoteva brutalmente. Alcuni giorni fa mi avvertì che si sarebbe partiti per Trieste: aveva appianato alcune divergenze e nulla più si opponeva al nostro matrimonio. Io lo seguii fiduciosa. Qui scendemmo all'albergo «All'Abbondanza» dove ci troviamo tutt'ora. Appena giunti lo invitai a presentarmi ai suoi di casa, ma egli non volle accontentarmi: in compenso, però, bussò più volte a denari. Ora io non ne posso più di questa vitaccia: egli mi danneggiò di circa 6000 corone e non sono disposta a rovinarmi per lui.

— E che dobbiamo fare? - domandò l'impiegato.

— Lo arrestino e lo trattengano in arresto un paio di giorni per darmi tempo di poter abbandonare Trieste.

— Ma ella può andarsene quando vuole.

— Ah, no, magari! quell'uomo sarebbe capace di uccidermi.

— Se teme ciò è un altro affare.

E il commissario mandò a prendere l'O. Questi, che fu trovato in possesso di parecchi gioielli della signora, dichiarò che la sua amante lo aveva sempre fornito di denaro spontaneamente e di non averla mai minacciata. Nondimeno fu trattenuto.

A richiesta della signora, poi, il commissario mandò a prendere all'albergo il suo baule nel quale, oltre ad alcuni effetti di vestiario, ella tiene per più di 6000 corone di gioielli.

Ferimento. Ieri notte verso le 12, una guardia trovò steso in piazza della Borsa un giovanotto sui 25 anni, vestito all'artigiana, il quale era tutto lordo di sangue che gli usciva da alcune ferite che aveva in parecchie parti del corpo. Il funzionario lo adagiò in una vettura e lo condusse all'ambulatorio della Società «Igea», dove il medico gli riscontrò una ferita di taglio al labbro superiore, per la quale dovette praticargli, fra altro, due suture. Il giovanotto si qualificò per Giacomo Gesua, di 25 anni, falegname, da Corfù, abitante in via della Scalinata N. 28, e dichiarò che a conciarlo a quel modo era stato il suo concittadino Vittorio Missan, di 29 anni, fabbro, abitante nella casa in cui egli abita. Essi erano venuti a diverbio in piazza del Ponterosso e, dopo un breve scambio di parole, il Missan si era lanciato su di lui e lo aveva colpito replicatamente con un oggetto che non potè precisare.

Dopo avergli prestato le cure del caso, il medico fece accompagnare il Gesua all'ospedale. Ieri mattina alle 5, poi, due guardie si recarono ad arrestare il Missan che trovarono a letto. Il giovanotto dichiarò di aver colpito il Gesua perchè questi lo aveva ingiuriato e minacciato. Fu condotto agli arresti inquisizionali.

L'arresto di un violento. Ieri mattina alle 8, una guardia di p. s. presentò alla sezione di p. s. di via dei Rettori il bracciante Carlo C., di 34 anni, da Trieste, pertinente a Monfalcone, accusandolo dei seguenti fatti. Il C., ch'era alquanto alticcio, aveva commesso eccessi in via di Donota e poi se la era presa con tre militari bosniaci insultandoli e percuotendoli. Arrestato, si era comportato arrogantemente e, strada facendo, aveva dato uno spintone ad una villica facendole cadere il paniere pieno d'erbaggi che portava sulla testa, erbaggi ch'erano finiti in una pozzacchera d'acqua. Il C. fu trattenuto in arresto.

Uno che ce l'ha contro l'Ospedale. A richiesta della presidenza del civico Ospedale, lunedì mattina alle 10.30 fu arrestato Alberto R., di 22 anni, venditore ambulante, abitante in via di Donota, il quale aveva gettato nel giardino dello Stabilimento una bottiglia, con grande pericolo degli ammalati che ivi passeggiavano. Il R. deve averla fissa contro l'Ospedale, poichè anche prima aveva danneggiato maliziosamente alcuni effetti di biancheria di proprietà dell'Ospedale.

Bussa a quattrini e le rispondono a bastoni! Caterina Sorman, di 50 anni, abitante a Scorcola N. 26, iersera si recò a Barcola per riscuotere del denaro da un'altra donna; ma questa, bussata a quattrini, rispose bastoni, e in tal modo la povera creditrice riportò contusioni alla schiena ed alle braccia, e peggio le sarebbe capitato se non avesse cercato salvezza nella fuga. Giunta a Trieste, la Sorman dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Disgraziato accidente. Un marinaio investito da una scarica di vapore. Il marinaio Giovanni Sumic, di 23 anni, occupato sul piroscafo «Pannonia» della «Cunard-Line», ormeggiato davanti al magazzino N. 12 del Punto franco, ieri alle 12.45 pom. era intento a colorire il fianco esterno del piroscafo, quando una forte scarica di vapore della caldaia lo investì. Egli si diede a gridare e alcuni uomini dell'equipaggio accorsero subito in suo aiuto.

Il poveretto aveva riportato alcune ustioni alla parte inferiore del corpo. Col telefono di bordo si avvertì la Guardia medica e il dottore, giunto poco dopo, gli prestò alcune cure; poi col carro-ambulanza lo fece condurre all'Ospedale ove lo si collocò nel bagno permanente.

L'imprudenza di quattro camerieri. - L'altra sera poco dopo le 11, il rimorchiatore «Jupiter», al comando del cap. Giusto Rossi, si dirigeva da Trieste verso Sistiana, quando a circa quattro miglia al largo da Grignano, il cap. Rossi udì delle grida disperate d'aiuto. Scorse allora a qualche centinaio di metri di distanza, in direzione delle voci, qualcosa di nero che galleggiava. Mise la prora in quella direzione e avvistò poco dopo una barca da diporto entro la quale si trovavano quattro giovinotti. Accostatosi ai pericolanti, li fece trarre a bordo. I quattro, che erano pieni di paura, dissero di essere camerieri di un albergo di Grignano, che erano saliti in barca per svagarsi un poco. Inesperti com'erano, non avevano saputo resistere alla corrente e s'erano lasciati trascinare lontano dalla costa, che ormai temevano di più non rivedere.

Poco dopo, fra mille ringraziamenti al loro salvatore, i quattro imprudenti camerieri prendevano terra.

Bimba che cade dalla finestra. La bambina Bruna Chinelato, di 6 anni, abitante in via dei Piccardi N. 15, pianoterra, ieri, poco dopo il mezzodì, giuocherellando alla finestra della sua abitazione, fece un brusco movimento e cadde giù. Fortunatamente si trattava di piccola altezza e riportò solo una ferita non grave al mento. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure necessarie.

Per un litigio con l'innamorato. - Violento assalto isterico. Maria B., di 18 anni, giornaliera, abitante in via dei Petronio, iersera, eccitatasi durante un alterco con lo sposo, fu colta da un violento assalto isterico. Un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo le praticò alcune iniezioni; ma visto che continuava ad essere agitatissima, la fece accompagnare all'Ospedale.

Cronaca triste. Aurelia G., di 22 anni, da Trieste, è una povera infelice che viene di tratto in tratto colta da alienazione mentale, per cui si può dire che passa la disgraziata esistenza andando e venendo dall'Ospedale. Ultimamente era stata rilasciata dal Frenocomio dove aveva passato alcun tempo. Era uscita alquanto migliorata, ed i suoi credevano che il miglioramento avrebbe perdurato; senonchè ieri la povera giovane fu ripresa dal male e, dopo aver commesso parecchie stranezze, aveva finito con l'esprimere propositi di suicidio. Ad evitare qualche disgrazia, i famigliari di lei chiesero l'intervento del signor Treves, il quale la condusse nuovamente all'Ospedale.

Travolto da un carro. Ieri mattina il falegname Vittorio Masti, di 41 anno, abitante in androna dei Coppa N. 1, attraversando il Ponte della Fabbra non fece a tempo a scansare un carro e ne fu travolto. Raccolto da una guardia di p. s. fu condotto alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono riscontrate contusioni sopra l'occhio sinistro, al piede e al torace. Dopo medicato, fu accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Guido Cesnich, di 20 anni, marinaio, abitante in Campo Marzio N. 14, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, si impigliò l'indice della mano sinistra in una catena, e riportò una ferita lacera con asportazione della prima falange. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure.

Trastulli che finiscono male. Ida Spongia, di 4 anni, abitante in via S. Michele N. 29, ieri, mentre giocava a rincorrersi con altri fanciulli, incespicò e cadde riportando una ferita di taglio al labbro inferiore che la obbligò a ricorrere all'«Igea».

Le solite dei cani. Vittoria Chelerin, di 7 anni, abitante in via dell'Asilo N. 7, iersera, rincasando, fu assalita ed addentata da un cane alla mano destra, alla quale riportò una lacerazione. Fu medicata all'«Igea».

Isterismo. La domestica Teresa P., di 20 anni, ieri all'1.45 pom. mentre passava per la via Alessandro Manzoni fu colta da un accesso isterico e cadde a terra dimenandosi furiosamente. Qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, e il dottore, giunto subito dopo, dovette ordinare che le si mettessero le cinghie; poi la fece condurre all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Filippo Galentino, di 38 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 470, per una ferita alla mano destra; Nerone Carpene, di 10 anni, abitante in via della Madonnina N. 4, per una ferita al crure destro; Vittorio Polacco, di 8 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per ustioni al cubito destro; Francesco Pozzel, di 20 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 73, per una ferita al pollice destro.

★ Giulio Gobich, di 11 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, ieri camminava a piedi scalzi quando gli si conficcò un vetro nella pianta del piede destro in modo ch'egli ne riportò una ferita di taglio, che lo costrinse a recarsi alla Guardia medica.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Camillo Udrata, di 32 anni, per contusione all'aluce sinistro; Elisa Bruni, di 20 anni, per farsi estrarre dall'occhio destro un corpuscolo estraneo; Giuseppe Burro, di un anno e mezzo, per ferita lacero-contusa al labbro inferiore; Ermanno Winkler, di 34 anni, per ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Bruno Sabbadini, di 8 anni, per ferita di punta alla pianta del piede destro; Carlo Richter, di 14 anni, per ferita lacero-contusa all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Compagnia della morte.* Il matrimonio civile tra cattolici, che in Austria è ammesso in caso di impedimenti non riconosciuti dalle leggi civili è valido e indissolubile come il matrimonio religioso. Contraendo un successivo matrimonio ci si rende colpevoli di bigamia. — *Odio.* Finchè la madre può e vuole educare presso di sè il proprio figlio illegittimo questo non Le può essere tolto a meno che non si oppongano gravi motivi i quali costituiscano un pericolo per l'avvenire del figlio stesso. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. — *Regnicola.* Tra i motivi per i quali il giudice può ammettere la separazione dei coniugi v'è anche quello di gravi maltrattamenti. Se i coniugi separati non convengono quale di essi debba curare l'educazione dei figli, il Tribunale disporrà che siano dati in cura alla madre i figli maschi fino all'età di quattro anni compiuti e le femmine fino a sette anni compiuti, a meno che gravi motivi, desunti principalmente dalla causa che diede luogo alla separazione, non impongano una disposizione diversa. Le spese dell'educazione sono a carico del padre; se questi non ha mezzi, della madre e infine degli ascendenti (in prima linea paterni e poi materni) se neanche la madre può sopperire al bisogno. — *Contrastone.* La sola condizione cui deve corrispondere un consigliere comunale per poter essere eletto podestà di Trieste è di essere cittadino di Trieste. — *Riconoscente.* Se a un riservista di supplemento che ha fatto le seconde manovre nel 1907 è possibile che venga esonerato dall'essere chiamato una terza volta? No; probabilmente verrà richiamato entro l'anno corrente. — *A. B.* L'amnistia alla quale Ella allude fu concessa il 10 novembre 1900 in occasione del genetliaco del re Vittorio Emanuele III. L'amnistia concessa in occasione della nascita della principessa Jolanda contempla soltanto i reati di diserzione dalle navi mercantili. — *Scempio.* Il monumento a Domenico Rossetti è opera degli scultori fiorentini Rivalta e Garella e fu eretto il 25 luglio 1901. — *Volonteroso.* Nessuna legge Le impedisce di suonare l'armonica nel Suo appartamento a qualunque ora. Ella però deve badare a non recar noia agli altri inquilini, anzitutto per doveroso riguardo e poi perchè gli inquilini disturbati potrebbero fare rimostranze al padrone di casa. — *Galletto.* Eccole i dati richiesti, secondo l'ultimo censimento del 1900: Muggia 8841 abitanti, Pirano 13.365, Capodistria 10.806, Buie 6908. — *Giordano* Troverà notizia dei concorsi a doti per ragazze povere nel nostro giornale che li pubblica regolarmente. - Trieste-Cominiano km. 25,5. — *V. Z. Monfalcone.* Si rivolga al Tribunale industriale in Trieste. — *Assidua lettrice.* Nessun galateo esiste che possa liberarLa dall'imbarazzo che Ella prova trovandosi in società. L'unico modo per superarlo è di non preoccuparsi soverchiamente dell'etichetta e di frequentare quante più persone si può. In ogni modo legga «Come devo comportarmi?» di Anna Vertua-Gentile. Lo troverà da qualunque libraio. — *Scommessa.* La popolazione di Londra valutata per il 1907 è di 4 milioni 758 mila 218 abitanti. I dati sulla popolazione delle grandi città cinesi sono molto incerti. La popolazione di Pechino è valutata tra 500 mila e 1 milione 650 mila abitanti. — *Koerber.* E' il nome del presidente del Ministero austriaco dal 19 gennaio 1900 al 31 dicembre 1904. Il piroscafo del Lloyd che ne porta il nome fu appunto costruito durante il suo ministero, e varato nel 1903 nell'arsenale lloydiano. E' fornito di due macchine e due eliche. — *Marina.* Per le lettere a persone dell'equipaggio di navi da guerra a.-u. all'estero basta che Ella indichi sull'indirizzo il nome della nave sulla quale è imbarcato il destinatario. — *Arbre.* Il piroscafo «Marta Washington» è stato costruito nel 1908 in un cantiere di Port Glasgow. — *Nuoto.* Certo un nuotatore forte e bene allenato dovrebbe impiegare meno di tre ore per la traversata da Trieste a Muggia anche partendo dal molo S. Carlo. — *Abbonato.* Veda «L'Eritrea» di B. Melli che contiene anche una buona carta della colonia. Editore Hoepli, Milano. — *I. N.* In genere i piccioni, meno alcune specie, non amano stare sugli alberi perchè i loro piedi sono poco prensili e quindi poco adatti a sostenere l'animale sui rami. — *Urgente F. B.* I dati comunicatici sono troppo poco precisi per rendere possibile una ricerca di quel genere. Si rivolga al Municipio di Spilimbergo e al locale Consolato d'Italia. — *Ringraziando.* Monti nelle vicinanze di Venezia? No! — *Homo.* Il risultato di quel concorso fu pubblicato nel «Piccolo» di ieri. — *Bisato.* Tolmino è a 202 metri dal livello del mare, Santa Lucia a 205. — *Ciclista.* Da Trieste a Trento per Udine-Conegliano-Ponte delle Alpi-Primolano-Tezze, strada ottima: km. 318; per Palmanova-Portogruaro-Treviso-Primolano km. 301. La dogana italiana è a Trivignano. — *Responsabile.* Dipende da circostanze che vanno valutate caso per caso. — *Triestino a Udine.* 25 grammi per metro cubo di capacità della stanza. — *Naturalista.* Il libro di Darwin «La selezione naturale della specie» è stato tradotto in italiano dal prof. Canestrini. — *Tarantolin rabioso.* Smetta quella idea! — *Orso 189.* La carta che Ella desidera si chiama cianografica. Per ottenerla si preparano due soluzioni una di 4 parti di ferrocianuro potassico e 60 d'acqua, l'altra di 8 parti di citrato di ferro ammoniacale e 60 d'acqua. Vanno conservate all'oscuro. Quando si vuol servirsene si mescolano in volumi uguali e si spolvera col liquido ottenuto la carta da sensibiliz-

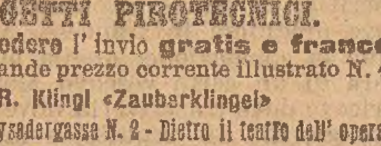
Petrocaptol
è indispensabile
a chi fa bagni di mare

Avete sete? bevete tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti

La più conveniente fonte di acquisto per

PALLONI AEREI
OGGETTI PIROTECNICI.
Prego chiedere l'invio **gratis e franco** del mio grande prezzo corrente illustrato N. 4
R. Klingl «Zauberklingel»
Vienna I. Maysedergasse N. 2 - Dietro il teatro dell'opera.

ARREDAMENTI DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
JGNAZIO KRON
TRIESTE

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 309.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Kodak
N. C. Films
Vittorio Polli
Corso 2,
primo piano

INTERESSANTE AVVISO.
Domani Giovedì 22 corr.
incomincerà la vendita di tutte le Manifatture acquistate dalla
MASSA CONCURSUALE
del Negozio sito in **via Nuova N. 37,**
(vicino la farmacia Zanetti).
Ore di vendita: dalle 8 all'1 e dalle 3 alle 7 pom.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

Graz. **Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Piazza S. Giovanni 1.
NEGOZIO MANIFATTURE
ex Vittorio Bertoli
Oltre tutte le merci già nominate, comincia la vendita dei **Tralicci, Cortinaggi di merlo e stoffa, Coperte di lana, cotone e imbottito, Tappeti, Corsie, Copertori, Vitrages in bellissimi colori, pronte ed a metro**
IL TUTTO A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI
RARA OCCASIONE

Via S. Sebastiano N. 6
STRALCIO
concesso dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza con decreto N. 1272/3/09, dd. 16 Giugno 1909.
Vendita di tutti gli articoli di
GALANTERIE E GIOCATTOLI
con straordinari ribassi
di modo che ad ognuno conviene provvedersi sin d'ora di qualche articolo destinato a regali per S. NICOLO' o per le FESTE DI NATALE.
„ALL'ALPINISTA"
Via S. Sebastiano N. 6
Attenzione all'indirizzo!

Parere del signor Consigliere regio Dott. Ormaey I.
Primario
Korytnica

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Col più grande piacere ho l'onore di portare a vostra conoscenza, che adoperai il vostro ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *nel luogo di cura di Korytnica in numerosi casi di dispepsia causati da anemia, col migliore risultato.*

Korytnica, 22 Novembre 1908.

Dott. Ormay I.

24 Agosto
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato
LA RICCA ESPOSIZIONE
LAMPADE a gas, a luce elettrica e combinate, nei più svariati e moderni disegni.
FOCOLAI A GAS, di ghisa e di smalto, i più economici e i più perfetti.
SCALDABAGNI istantanei, nei più recenti e migliori sistemi.
VASCHE di zinco e di ghisa, americane, con smalto di porcellana.
VENDITA AD ESTINZIONE.
Autorizzata Officina Installazioni
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò 30
Telefono 1323

zare. La stampa richiede da 5 a 10 minuti al sole. Si sviluppa con acqua. — *Scommettitore.* No. — *Degente.* Si tratta di una speculazione privata. — *A. G.* Santa Giustina 2862. — *Rimini.* Provi a rivolgersi al Municipio di quella città. — *Guido Udine.* Pubblichiamo regolarmente gli orari di quei piroscafi. — *Irma.* Ferruccio, 28 ottobre. — *Goriziana.* Il 29 febbraio 1848 un martedì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.—, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.7. Oggi: alta marea 0.30 pom. e 11.14 pom. - Bassa marea 5.42 ant. e 4.24 pom.

Ogni giorno una. I consigli del medico.
— Vostro marito è affaticato un pochino di cervello; bisognerebbe che rinunciasse ai lavori di testa...
— Ma sarebbe una rovina!
— E perchè?
— Perchè mio marito è parrucchiere!

TEATRI.

Minerva. Iersera, causa il vento, la recita dovette essere sospesa. Oggi serata d'onore della valentissima Bella Starace-Sainati col seguente programma: 1. «Una lezione alla Salpetrière» di André De Lorde. 2. «L'automa» di Lenormand. 3. «Un fatto di buon costume» di D. Esquier. 4. «Frutto fuori stagione» di A. Schwarz. La signora Sainati è oramai riconosciuta quale attrice sì forte, originale e suggestiva da non lasciar dubitare delle feste e delle acclamazioni che il pubblico le riserva per questa sera.

Domani, giovedì, ultima recita della stagione.

Operette al Teatro Minerva. A cominciare da venerdì sera, al Minerva avremo per alcune sere la compagnia di operette Lombardi e C. Il breve corso di rappresentazioni si inizierà con l'operetta «Le vedova allegra», protagonista la nota artista signora Annetta Gattini.

La compagnia, che conta buoni elementi, promette di dare poi «La Poupée», i «Saltimbanchi» e «Monsieur de la Palisse», nuovissima.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. - *Una lezione alla Salpetrière*, 2 atti di A. De Lorde. *L'automa*, 2 atti di Lenormand. *Un fatto di buon costume*, un atto di Esquier. *Frutto fuori stagione*, un atto di Schwartz.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Quando si è tirati per i capelli...

La sera dell'11 corr., fra i giornalieri Vito Carpanello, di 23 anni, da Bari, e Domenico Bevilacqua, di 26 anni, da Trieste, scoppiava, in un'osteria, una rissa, che terminò col ferimento del Bevilacqua. Il Carpanello lo colpì ripetutamente con una spranga di ferro, in modo da produrgli due lesioni, una contusione al braccio destro ed una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Per tale fatto, ieri il Carpanello comparve dinanzi al giudice Zaccaria, per rispondere della contravvenzione di azioni pericolose all'altrui sicurezza corporale. Siccome, poi, all'atto del suo arresto, il Carpanello aveva inveito contro le guardie, doveva pure rispondere di offese reali alle guardie.

L'accusato si rese confesso del primo fatto, dicendo che era stato gravemente provocato dal danneggiato.

— Io cenavo tranquillamente - disse - quando capitò il Bevilacqua, che incominciò a provocarmi e a dirmi affamato e a lanciare sul mio tavolo ossicini e pezzi di pane. Io mi stancai e, dopo qualche parola, gli diedi uno schiaffo. Avendo egli poi afferrato un pezzo di ferro appuntito per colpirmi, afferrai, in difesa, la spranga e gli menai i due colpi.

Circa il secondo fatto, il Carpanello si mantenne negativo.

Dalla lettura delle deposizioni di cinque testimoni, fra i quali la guardia di p. s. Giuseppe Cingerle, risulta confermata in massima l'esposizione fatta dall'accusato.

Il funzionario del P. M., rilevando che la gravità del fatto deve essere considerata non tanto dalle lesioni, come dal danno conseguitone dal Bevilacqua, che ne ebbe per quindici giorni circa, chiede l'applicazione della legge.

Il dif. dott. Robba stigmatizza le provocazioni del Bevilacqua e rileva che se il Carpanello reagì, lo fece perchè trattovi per i capelli. Allo schiaffo del Carpanello, male fece il Bevilacqua, che era nel torto, a brandire il pezzo di ferro, a minaccia. Il Carpanello fu costretto, allora, per difendersi, a impadronirsi e far uso della spranga. Si tratterebbe, quindi, d'un caso d'eccesso nella legittima difesa. Non domanda, perciò, una completa assoluzione; ma la condanna deve essere mitissima.

Il giudice, tenuto conto della provocazione gravissima e della grande commozione d'animo, condanna il Carpanello a 3 giorni d'arresto.

(Tribunale industriale)

Certificati che tardavano a ritornare

Dinanzi al giudice distrettuale Tujach fu trattata iermattina, in prima udienza, la vertenza sorta fra Marcello Wagnest e la ditta in costruzioni Wayss e Freitag.

Attore è il Wagnest, il quale pretende cor. 35 di mercede arretrata e 5 corone al giorno per tutto il tempo - un mese circa - che dovette attendere per ottenere la restituzione dei propri attestati e del libretto di lavoro; ciò che gli impedì di trovare un altro posto.

Il rappresentante della convenuta, ing. Mekinda, spiega il ritardo della consegna dei documenti all'attore col dire che gli stessi erano stati mandati alla Direzione della ditta, in Vienna, la quale li inviò a lui pochi giorni fa appena. Riconosce che la ditta deve all'attore 35 corone, e si dichiara pronto anche a versargliele, come pure è pronto a consegnargli i documenti.

Il giudice consiglia le parti ad addivenire ad un accordo in via amichevole. L'attore dichiara di accettare a tacitazione di ogni pretesa le 35 corone che gli spettano.

Riceve di ritorno, così, anche i propri documenti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Euterpe» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 71 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 130 pass., «Gorizia» da Fiume, «Thetis» da Provesa, Corfù e scali con 34 pass., «Metcovich» da Venezia con 321 pass., «M. Teresa» da Fiume; i pir. a.-u. «Clara» da Norfolk, «Adam» da Zara, «Jadran» da Metcovich, «Bosnia» da Metcovich e scali con 43 passeggeri; il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 203 pass.; il pir. ital. «Polcevera» da Genova, scali e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Praga» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Epiro» per Bari, «Brindisi» per Zara, «Barbarigo» per Fiume; il pir. inglese «Pavia» per Liverpool; il pir. germ. «Venezia» per Amburgo; i pir. a.-u. «Chlumecky» per Methil, «Dubrovnik» per Cattaro; il veliero ellen. «Panaghia Genetleon» per Volo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» partì ieri mattina da Cardiff per Pola; «Florida» e «Contessa Adelma» passarono Gibilterra il 15 diretti il primo per Amburgo, il secondo per Bergen; «Principessa Cristiana» arrivò il 15 a Methil.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 19 da Hammerfest per Tromsoe, «Vindobona» proseguì il 19 da Colombo per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» il 18 da Colombo per Bombay; «Vorwaerts» il 19 da Suez per Aden; «Habsburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

ISTITUTO MAGISTRALE DI GORIZIA

Gorizia 20. Presso il locale Istituto magistrale assolsero oggi gli esami di maturità le seguenti signorine: Maria Russian da Parenzo, Maria Winter da Lussinpiccolo, Carmen Trani da Capodistria, Maria Sossig da Cormons, Anita Scalettari da Gorizia, tutte per le scuole popolari italiane. Gli esami per le scolare dell'Istituto magistrale, sezione italiana, sono finiti. Delle 33 candidate, 28 assolsero gli esami con buon successo, di cui 2 con distinzione per scuole italiane e 2 con distinzione per scuole tedesche, 2 furono rimesse ad un anno e 3 a due mesi. Gli esami continuano per le esterniste.

L'ampliamento dell'elettrovia di Pola

Pola, 20. Il Ministero delle ferrovie ha ordinato la perambulazione politica e la procedura d'espropriazione riguardo il nuovo progetto, presentato dall'impresa I. L. Münz a nome del Consiglio di amministrazione della Società Istriana per elettricità e piccole ferrovie, per la costruzione della linea Viale Barsan (Parco Valeria)-Viale Siana Bosco imperiale della trenovia elettrica di Pola.

Il progetto è ostensibile al Municipio di Pola per la durata di 14 giorni, e precisamente dal 22 corr. sino al 4 agosto. Resta libero ad ogni interessato di presentare entro questo termine presso il Capitanato distrettuale di Pola, a voce od in iscritto, le sue obbiezioni contro la chiesta espropriazione.

TRA LIBERTARIO E SOCIALISTA

Pola 20. Al locale Giudizio, nel consesso del dott. Borri, protocollista de Destalles, P. M. il cancellista di polizia Dervar, si tenne oggi nel pomeriggio un dibattimento in confronto del libertario Andrea Tonsig. La sera del 15 giugno u. s. il Tonsig, incontrato il capo del locale partito socialista Giovanni Lirussi che passeggiava con la propria fidanzata signorina Antonia Brandissa, lo provocò e lo percosse. Il Tonsig nutriva vecchi rancori contro il Lirussi, il quale lo avrebbe fatto condannare tempo fa per furto alle Cooperative socialiste. La cosa però non finì così perchè Giuseppe Percovich ed altri compagni del Lirussi, saputo delle percosse da questo avute dal Tonsig, si recarono poco dopo in cerca del libertario e trovatolo nell'osteria «All'ingranaggio» in via Sissano lo regalarono di parecchi colpi.

Oggi comparvero accusati prima il Tonsig e poi il Percovich che in seguito alle risultanze processuali furono condannati ambidue a tre giorni di arresto.

★ Ignoti ladri penetrarono durante la notte forzando le finestre nel negozio di commestibili di Francesco Fonda, al N. 10 di via Campomarzio e rubarono una quantità di generi e del denaro. La polizia avviò indagini.

Rappresentanza comunale di Dignano

Dignano, 20. Con l'intervento di 27 rappresentanti, ieri sera si radunò la Rappresentanza comunale sotto la presidenza del podestà on. dott. Cleva. Avevano scusata la loro assenza il consigliere Bonassin e i rappresentanti dott. Sansa e Marotti. Il protocollo di elezione della deputazione viene letto e firmato da tutti i presenti. Il podestà deplora il suo non intervento alla seduta costitutiva, causato da gravi impegni; porge un saluto cordiale alla Rappresentanza e la ringrazia per la fiducia in lui riposta. Programmi speciali non ne fa perchè quello esposto dall'egregio primo cons. on. Benardelli è già esauriente. Termina augurando che alla fine del triennio i consiglieri possano cedere il posto ai successori con la coscienza di aver fatto il proprio dovere.

Prima di passare all'ordine del giorno commemora con sentite parole l'or defunto emerito segretario comunale Antonio Crevato e gli astanti assorgono. Comunica i dati di cassa perchè tutti sieno a giorno dello stato attuale delle finanze comunali. Dalla lettura fatta dal cassiere si rileva che il patrimonio comunale consiste di un attivo di corone 206.421.87 e di un passivo di cor. 120.248.59 quindi di un attivo netto di cor. 86.173.28.

Sopra proposta del podestà vengono nominati i delegati comunali: Giovanni Mandussich fu Giorgio per Carnizza; per Marzana Martino Chiolich fu Lorenzo; per Roveria Giov. Radollovich di Matteo; per Filippano Pasquale Collich fu Matteo.

Si delibera di istituire la commissione edilizia ed il comitato di finanza. A far parte della prima vengono scelti i signori Carlo Vitturi, Domenico Rismondo e Giulio Franzin; del secondo i signori Oscarre Sossich, Luigi Diana, Giuseppe Ferro e Giovanni Debetto.

A membri della commissione sanitaria vengono nominati i signori dott. Antonio Sansa, dott. Domenico Sbisà, Gustavo Fabiani e Enrico Vitturi.

A membri dell'amministrazione confraternale vengono eletti Antonio Meden e Domenico Delcaro.

Per il curatorio della fondazione agraria vengono nominati i signori dott. Giovanni Delcaro e Domenico Rismondo.

A revisori di cassa e del consuntivo 1908 sono chiamati i signori Oscarre Sossich e Andrea Hödel; e per il comitato stradale Livio Benardelli e Giuseppe Bursich quali membri effettivi e a sostituto Giuseppe Ferro.

Proponente il dott. Delcaro, si accordò ai consorti Michelich il condono parziale degli interessi arretrati dovuti al Comune, e precisamente nell'importo di cor. 100 e si delibera di differire l'istanza di D. Franolich per lo stesso titolo alla prossima seduta per assumere necessari rilievi.

A Giuseppe Moscheni non si accorda la vendita di un fondo di bene pubblico in città.

A guardia rurale viene nominato Antonio Fabris, e si accorda a due impiegati di cancelleria un aumento di stipendio; si respinge una domanda per graziale mensile e due ricorsi in oggetti di pubblica beneficenza.

La gita della Società Operaia Triestina

Parenzo, 19. A completamento della relazione sulla graditissima visita della Società Operaia Triestina alla nostra Operaia, si deve rilevare che, in seguito al servizio degli ordinatori organizzato dalla Direzione fra i soci dell'Operaia di Parenzo, quantunque il numero di oltre 1400 persone di più in paese, desse pensiero specialmente per quanto riguarda il servizio di trattoria, - si potè distribuire i cari ospiti nei vari locali del luogo, e non si ebbero da rilevare lagni di sorta. La Direzione della Società del Casino ha messo poi a disposizione dei gitanti tutti i propri locali, compresa la grande sala, ove, numerose coppie, sfidando il caldo, si gettarono nei vortici delle danze. Va pure ricordato il signor Domenico Martini, direttore dell'«Albergo S. Remo», per le sue premurose cure nell'allestire e sorvegliare il buon andamento del banchetto offerto dalla nostra Operaia ai fratelli triestini.

Dopo il discorso del signor Giuseppe Cobol, la somma raccolta pro Lega fu di cor. 124.46. L'importo fu consegnato al cassiere per il gruppo locale della nostra Lega Nazionale.

★ Il giorno 28 corr., dalle 10 ant. a mezzodì verrà tenuta in questo Ufficio comunale una pubblica asta per la vendita al miglior offerente di diversi lotti di fondi comunali di Foscolino, rimasti disponibili in seguito alla divisione di quei beni comunali. Pure nell'Ufficio comunale nel giorno 29 corr. avrà luogo un'asta per la vendita di beni comunali di Frassinetto.

★ In segno di protesta per le bestialità di Checco, vennero raccolte all'«Approdo» cor. 20, versate al cassiere di questo gruppo della nostra Lega Nazionale.

Un bambino annegato a Pirano

Pirano, 20. Oggi verso il tocco, ai cosidetti «bracci del porto», un uomo, certo Zamarin, si era gettato in acqua per salvare un bambino di 3 anni che galleggiava in mare. Deposto il piccino sulla riva, mentre si correva a chiamare un medico, la guardia civica Zampi ed il pilota di porto Tamaro tentarono con ogni mezzo di praticare al piccino, ch'era inanimato, la respirazione artificiale. Sopraggiunto il medico comunale dott. Parenzan, anche lui tentò per mezz'ora ogni cura, ma purtroppo ogni sforzo riuscì vano. Il piccino era un amore di bambino, Beppino Bartole. Pare che, lasciato momentaneamente solo, sia uscito sulla riva e sia caduto in mare. La madre, Maria Bartole, il cui marito lavora a Fiume, ha altri tre teneri bambini. In questi giorni aveva mandato due dei più grandicelli, perchè indisposti, dalla nonna, ad Umago. Ma alcune sere fa, avendo fatto brutti sogni, cominciò ad essere inquieta, e finì col decidere di recarsi ad Umago per vedere i suoi bimbi, temendo che fosse loro accaduta qualche sciagura. Partì questa mattina col postale delle 9, non immaginando certo che la sciagura pendeva sulla sua casa, a Pirano. Aveva lasciato il suo Beppino in custodia di una famiglia coabitante nella sua casa. Come egli sia uscito di casa dopo il mezzogiorno, non si sa. Deve essersi recato alla riva, precipitando in acqua senza che nessuno se ne accorgesse.

La povera madre ritornò a Pirano col vapore delle 6. Era già stata informata della disgrazia. Sbarcò a Portorose e venne in città con una vettura. E' indescrivibile la scena di strazio materno che seguì al suo arrivo nella casa, rimasta priva del caro angioletto.

Incastro col centro a rovescio.

Fanno terror, ma recano fortuna
I *lati*; il *core* mai fermo non sta.
Antica e fiera, pittoresca e bruna
Dalla Spagna è l'*intero* una città.

Spiegazione del giuoco precedente:
DINA. AMO. DINAMO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 4 di via Segantini per cor. 132.000 e civ. N. 23 di via Nuova per corone 165.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 637.50, Staatsbahn 722.75, Alpine 646.—, Lotti turchi 186.25. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.75 (200.75), Disconto 187.10 (187.10)

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino 104.—. Chiusa francese 97.65 (97.67), Italiana 104.— (104.—). Spagnuola 97.82 (98.—). Banche Ottomane 713.— (714.—) Rio Tinto 1888 (1880), Lotti turchi 175.50 (175.50).

Listino. Napol. 19.04 a 19.09, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.60 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.95 a 95.30, Banconote italiane 94.95 a 95.30, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.30 a 117.55, Rend. austr. carta 95.95 a 96.40, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.25, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 637.— a 639.—, Italiana 103.85 a 104.15, Staatsbahn 723.— a 725.—, Lombarde 108.25 a 110.25, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rend. ital. $3\frac{3}{4}$% 104.05. Rendita Spagnuola esterna 97.67, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. 776.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 487.—, Lotti turchi 175.50, Banca di Parigi 16.34, Azioni Meridionali ital. 668.—, Rio Tinto 1894.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.70, Ferrate dello Stato 154.90, Lombarde 21.35.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—, staz.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.25.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000. compresi affari consegna, Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $6\frac{33}{100}$, Luglio-Agosto $6\frac{33}{100}$, Agosto-Settembre $6\frac{27}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{25}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{24}{100}$, Novembre-Dicembre $6\frac{22}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{22}{100}$, Gennaio-Febbraio $6\frac{23}{100}$, Febbraio-Marzo $6\frac{23}{100}$, Marzo-Aprile $6\frac{23}{100}$.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 22.—, fermo

Zucchero. *Amburgo* 20. (Chiusa) Per luglio $10.42\frac{1}{2}$, per agosto $10.47\frac{1}{2}$, p. settembre 10.50—, p. ottobre 9.90—, per novem. $9.32\frac{1}{2}$ per dicem. $9.87\frac{1}{2}$ calmo

Londra 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. $10\frac{3}{8}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Matlekovits	21	Caricazione
1 a	Euterpe	23	Scaricazione
1 b	Polcevera	20	»
3	Franc. Musner	21	»
6	Cleopatra	22	Caricazione
9	Maria Valeria	21	Scaricazione
12 a	Pannonia	20	»
12 b			
13 a	Ariete	23	Caricazione
13 b			
14	Rakoczy	21	»
17			
21			
23	Scaramangà	28	»
23	China	26	Scaricazione
24			
25			
Molo I	Maria Teresa	24	Caricazione
« II			
« IV	Dubac	22	Scaricazione
« IV	Torringtoe	22	»
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

È nel ben conosciuto Negozio Manifatture
— di —
ROMEO CIPRIANI
Ponte della Fabbra - Piazza Carlo Goldoni
che il P. T. Pubblico può acquistare
A PREZZI REALMENTE VANTAGGIOSI:
Zephir, Percail, Batiste, Satin, Panama.
Cotonine greggie, bianche, in tutte le altezze.
Camicie bianche e colorate.
Stoffe di lana liscie ed operate. - Stoffe di lana nere.
Maglierie, Calzetterie ecc. ecc.
NB. - Attenzione al suddetto indirizzo

L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Cor. UNA
costa l'abbonamento al giornale «LA FORTUNA» dal 1. giugno al 31 dicembre 1909. Prestiti estratti dal 1. giugno ad oggi: Dante Alighieri, Salm, Bevilacqua, Gorizia Credito Mobiliare, Vienna Giubileo, Trieste 1879, Croce Austriaca, Italiana, Milano Lire 45, Sanatorio Elisabetta, Venezia, Egiziano, Braunsweig, Zara, Turchi, Stato da 4 corone, Ofen, Buon Cuore, Tramvay - Un singolo numero della «Fortuna» centesimi 2. Vendita ed abbonamenti soltanto in Via S. Antonio N. 8, presso cambio valute A. Bolaffio.

Vendita d'occasione
di tutti generi di pellicceria come tappeti con teste naturalizzate, stole, manicotti, pelliccie ecc. ecc.
con ribasso sino al 40%
Negozio di pellicceria via S. Giovanni 8
già GIUSEPPE ZELEZNIK

OLLA
Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di ALBINO BOEGAN
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

C. MACHNICH VIA S. GIOVANNI N. 10
Pulitura Appartamenti, Tappeti e Panneggiamenti
con APPARATI ELETTRICI ASSORBENTI
Nessun disturbo, perfetta pulitura, senza sollevare polvere. Conserva e ridona il colore ai tessuti, stoffe e mobilio.
PREZZI MITISSIMI.

LA BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nel 1868
Via Nuova 7 e Via S. Nicolò 6
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiavalute.
Riceve nella propria cella di sicurezza
DEPOSITI IN CUSTODIA
di effetti pubblici, valori, libretti di risparmio, documenti, oggetti preziosi, verso minima tassa.
Assume la
AMMINISTRAZIONE
degli effetti depositati, li **verifica gratuitamente alle estrazioni, stacca e incassa i tagliandi** in scadenza, **assicura contro la perdita nel rimborso** i valori affidati.
Prospetti, tariffe e informazioni vengono fornite ad ogni richiedente agli uffici della Banca.

MAX SMOLENSKY - TRIESTE
Rappresentanza generale e deposito della più volte premiata fabbrica di birra e di malto del principe A. J. Schwarzenberg, a Protivin nella Boemia, per Trieste, il Litorale, l'Istria, la Dalmazia, i paesi del Mediterraneo e i paesi del Mar Rosso.
VENDITA IN BARILI E IN BOTTIGLIE
Birra chiara d'esportazione (à la Pilsen)
Birra scura, Granata (à la Monaco)
Deposito per Trieste e l'Interno: VIA GAETANO DONIZETTI - Telefono N. 2294.
Ufficio per l'esportazione: Trieste, VIA TORRE BIANCA 20 - Telefono N. 2315.
Indirizzo telegrafico: MASMOL
Ordinazioni non inferiori alle 12 bottiglie, franco a domicilio.

I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone circa 185 Milioni)
Accetta versamenti verso
LIBRETTI DI DEPOSITO E RISPARMIO
abbuonando gli interessi a $3\frac{3}{4}$% (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)
Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.
Lo Stabilimento **assicura valori contro la perdita del sorteggio minimo** e ciò sieno essi depositati presso le loro casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli. A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

†

Giusto Berquier

spirò stamane dopo lunghissime sofferenze, munito dei conforti dei suoi cari.

Le addoloratissime sottoscritte partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 21 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 42 di via Chiozza direttamente al Camposanto.

Famiglie BERQUIER, WALLUSCHNIG, DANESE.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

†

GIACOMO COCCI e la consorte LETIZIA COCCI nata LANTIERI, affranti dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita dell'amatissima madre e rispettiva suocera

GIUSTINA COCCI

avvenuta improvvisamente ieri sera a Scutari d'Albania.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

GIOVANNA SKAKOC

spirava stamane dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il marito ANTONIO, la madre MARIA ved. WEISER (assente) ed il cognato Don FORTUNATO SKAKOC parroco i. p. addolorati ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì alle ore 5.30 pom. movendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 20 Luglio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Borgnolo Antonio

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte VITTORIA, la figlia LIBERA, il fratello ARTURO, la sorella INES-RESSETTA unitamente agli altri parenti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 22 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 22 di via Riborgo.

TRIESTE, 20 Luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERIERA, cuoca Hotel, cameriera restaurant, lavapiatti, domestiche, falegname cerca Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 2509 B

CHIUNQUE cerca ottima servitù raccomandabile, rivolgasi Via Nuova 45, II. Non chiedonsi antecipi. 11748 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, trova buon servizio. Stadion 4, secondo, sinistra. 5392 B

DOMESTICA croata o slovena, capace cucinare cercasi per piccola famiglia; buona paga. Via Piccardi 14, I, p. 9. 2435 B

DONNA di servizio due persone, tre ore mattina, due dopopranzo cercasi. Belvedere 32, terzo piano, porta 17. 2402 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi, buon salario. Via Maiolica 17, I. 11740 B

DOMESTICA oppure ragazza prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2514 B

DOMESTICHE giovani, due, capaci cucinare, cercansi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 2510 B

RAGAZZA per attendere bambina sette mesi cercasi. Via della Tesa N. 773. 11741 B

RAGAZZETTA 16-17 anni, preferita se friulana cercasi. Rivolgersi via Olmo 1 A, porta 15. 2460 B

RAGAZZA cercasi per bambini e piccoli lavori. Ruggero Manna N. 20, IV piano. 11670 B

SERVA e facchino, cercansi prontamente. Indirizzarsi Restaurant Excelsior, Barcola. 11695 B

SERVETTA giovane, cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2515 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE chauffeur-meccanico, diplomato dalla Scuola automobilisti Torino, parla perfettamente italiano e tedesco cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2448 C

CORRISPONDENTE italiano, croato, discretamente tedesco, dattilografo, offresi dopopranzo, insegna croato, assume traduzioni. — Offerte «Zara 11696» Piccolo. 11696 C

CONDUTTORE per trattoria offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2447 C

DATTILOGRAFA italiana cerca posto per le ore pomeridiane. Scrivere «Sfinge 11678» Piccolo. 11678 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

GIOVANE ventunenne, assolto scuola commerciale, bella calligrafia, conosce tedesco, italiano, serbo-croato, boemo, dattilografia, cerca posto. Offerte «Jupiter 2454» Piccolo. 2454 C

INTRAPRENDENTE, forte lavoratore, rilevante cauzione contanti, perfetto diverse lingue, cerca condurre impresa, negozio o simile in località fortemente frequentata periodo anno (qualunque stagione): anche futuro. Scrivere «Entro Luglio 2427» Piccolo. 2427 C

GIOVANOTTO diciottenne conoscenza italiano, tedesco offresi quale fattorino oppure cursore. Offerte «Attivo 2399» Piccolo. 2399 C

MURATORE pittore offresi per ristaurare quartieri. Via S. Nicolò 31, IV. 2440 C

PITTORE per appartamenti offresi. Via S. Lucia N. 2, portinaia. 2289 C

RAGAZZA forte e sana cerca macelleria per portare carne. Indirizzo al Piccolo. 2416 C—

STIRATRICE abile offresi giornata per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 2395 C

STIRATRICE, offresi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 2477 C

STENO-dattilografa capace tenitura, corrispondenza italiana, tedesca, ungherese, offresi per autunno. Offerte «Stabile 11721» Piccolo. 11721 C

SIGNORINA offresi signora sola, piccola famiglia, cucire, lavori domestici, bambini. — Offerte «Laboriosa 11752» Piccolo. 11752 C

TOSCANA, signorina cerca occupazione presso bambini, nelle ore pomeridiane, essendo brava lavoratrice, accudirebbe anche ai loro vestitini ecc. Ottimi attestati e referenze. Scrivere «Firenze 11680» Piccolo. 11680 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI primari, nonchè signorine per negozi gioie, argenterie, specialità veneziane, con requisiti primissimi, cercansi per metà agosto. Indispensabile conoscenza lingue straniere. Scrivere Angelo Pincherle, Venezia. 6815 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2419 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Ferriera 30, falegname. 11727 D

BRAVA stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2484 D

CAPPELLERIA cerca giovanotto quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 2517 D

CONDUTTORE capace, conosciuto, cercasi trattoria, straordinario lavoro, pagato per cento, cauzione. Giacinto Gallina 4, Babini. 11693 D

DONNE, uomini Trieste, Provincia disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 2105 D

GARZONE per negozio orologiaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2449 D

GARZONA pratica stiratrice, buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2443 D

GIARDINIERE giovane, dai dintorni, pratico nei lavori di giardino, per servizio stabile, cercasi. Forestieri esclusi. Via Romagna N. 24 B. 2332 D

GIOVANOTTO 15-18 anni, sana costituzione, trova pronto collocamento per lavori magazzino impacchi — Offerte sub «Menta 11712» Piccolo. 11712 D

GIOVANE corrispondente tedesco, perfetto stenografo, dattilografo (Underwood), con cognizione dell'italiano cercasi per metà settembre. Offerte sub «Stenografo 11042» Piccolo. 11042 D

IN tutte le città dell'Istria, Dalmazia, Goriziano, Trento ecc. cercansi abili agenti per importante casa editrice di giornali di mode. Offerte «Agenti 11585» al Piccolo. 11585 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Via S. Michele 31. 11746 D

LAVORANTI da uomo, abili cuciti americani, cercansi. Querci, androna Coppa 1. 2502 D

LAVORANTI ed apprendisti fabbri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2482 D

MONTATORI elettricisti indipendenti cercansi, ottime referenze, mercede 4-6 cor. giornaliere. Rivolgersi dalle 12-1 via Caserma 1. 11654 D

MAGAZZINIERE con conoscenza perfetta del ramo ferramenta ed utensili viene cercato da fabbrica macchine di Trieste. Offerte sub «Magazziniere 11667» Piccolo. 11667 D

MEZZE lavoranti cerca prontamente primario lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 2442 D

MEZZE lavoranti bianco cercansi prontamente. Parini 4, porta 3. 2418 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Acque 10, III. 2397 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Ferriera 36, porta 8. 11734 D

PRATICANTE con paga per negozio chincaglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2453 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Chiozza 19. 11753 D

RAGAZZI, ragazze anni 14, operai orefici e mezzo facchino, occorre buoni attestati, cercansi. Fabbrica Oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico 8. 11700 D

RAGAZZO grande trova pronta occupazione, buona paga. Bazar «Alla tettoia», Cavana 3. 2464 D

RAGAZZO intelligente di buona famiglia cercasi per primaria cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 2408 D

RAGAZZO mezzo lavorante calzolaio per primario deposito calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 2388 D

RAGAZZO mezzo facchino per commestibili cercasi prontamente. Giulia 29, Plesnicar. 11682 D

RAGAZZE pratiche ed apprendiste per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2407 D

SIGNORINA cercasi per posto fiducia, conoscenza contabilità; richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 2504 D

SIGNORINA cercasi prontamente per scrittoio, bella calligrafia e pratica conteggio, preferibile conoscenza ramo manifatture. Offerte «Prontamente 11750» Piccolo. 11750 D

SIGNORINA stenografa dattilografa italiana, con perfetta conoscenza tedesco e corrispondenza commerciale, cercata da primaria ditta. Buone condizioni. Inutile offrirsi senza richiesti requisiti. Offerte «Capace 11738» Piccolo. 11738 D

SIGNORINE conosciute in famiglie per offrire olio cercansi: fortissima provvigione 20%. Scrivere «Olio 11677» posta Tommaseo. 11677 D

UOMINI, donne Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 2104 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AFFITTANZE. Chiunque cerca stanze ammobiliate, appartamenti, magazzini rivolgasi via Nuova 45, II. 11749 E

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio N. 1, mezzanino. 11636 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 2420 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 2476 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 20. Piazza Grande 3, porta 12. 11708 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, tranquilla, affittasi prontamente. Stadion 17, terzo, sinistra. 11706 E

CAMERA ammobiliata, costo corone 60 affittasi. Artisti 3, II, sinistra. 11688 E

CAMERA ammobiliata, molto ariosa e chiara, ingresso libero affittasi. Via Bosco 12, terzo. 11683 E

CAMERINO disobbligato corone 8 mensili affittasi. Piccola Fornace 1, I. 2389 E

CAMERA ammobiliata, volendo costo affittasi. Corso 30, terzo. 2394 E

DUE camere interne, una ammobiliata, comodo cucina, acqua affittasi. Corso 23, I, destra. 11729 E

DUE letti affittansi presso famiglia. Via S. Silvestro 1, primo. 2401 E

DUE stanze vuote, stabile nuovo Piazza Barriera affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2404 E

STANZA ammobiliata desiderando costo affittasi. S. Lazzaro 6, terzo, destra. 11690 E

STANZA vuota due finestre davanti presso piccola famiglia, uso cucina, affittasi. Corso 4, III. 2445 E

STANZA grande ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 1, II. 2396 E

STANZA ammobiliata volendo costo affittasi. Via Boschetto 17, I piano. 11674 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente o primo agosto; massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2498 E

STANZA elegante ammobiliata, stufa, gas, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 9, II. 2412 E

STANZA e camerino bene ammobiliati affittansi prezzo mite. Canova 22, porta 19. 2413 E

STANZA vuota senza comodo cucina prontamente affittasi. Olmo 6, porta 8. 2430 E

STANZA ammobiliata affittasi. Giovanni Boccaccio 2, porta 12, presso Meridionale. 2428 E

STANZA bella, ammobiliata, sul davanti, ingresso quasi libero, affittasi presso signora vedova. Via Giacinto Gallina 6, II, porta 13. 11558 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 6, secondo, sinistra. 11697 E

STANZA bene ammobiliata, disobbligata, presso civile famiglia, massima nettezza, affittasi centro, pressi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2459 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera 13, p. 12. 11713 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, affittasi prontamente prezzo mite. Malcanton 12, secondo, destra. 11719 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi per agosto. Acquedotto 24, porta 37. 2480 E

STANZA ammobiliata, davanti, con costo, affittasi. Cecilia 13, porta 6. 11705 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, desiderando prontamente. Farneto 38, porta 11. 11711 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso signora sola. Acquedotto 26, terzo, destra, porta undici. 2222 E

STANZA grande, elegantissima, affittasi prontamente a persona distinta. S. Nicolò 11, quarto. 12110 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per signori, signore, cancello scrittoio, società. Stadion 5, primo. 2468 E

STANZA, uno o due signori, con buon costo, affittasi. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 11731 E

STANZA vuota, ammobiliata, affittasi, volendo costo, primo agosto. Gatteri 27, terzo, 10. 2491 E

STANZETTA e camerino ammobiliati, affittansi, escluse donne. Piazza Ponterosso 7, quarto. 11735 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 2516 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, per due persone, costo, vino, lavatura, stiratura, prezzo mite, affittasi. Via Loggia 5, terzo. 11747 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. — Corso 47, terzo piano, sinistra. 9000 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Via Nuova 5, secondo, portinaio. 11403 E

UNA o due belle camere vuote, uso cucina e giardino, affittansi in campagna vicina città presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2511 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze vuote, cucina cerca distinta signora piccola famiglia senza bimbi, centralissimo. Offerte «Centralissimo 11707» al Piccolo. 11707 F

FAMIGLIA distinta (tre persone) cerca primi agosto, due camere ammobiliate con pensione (costo) ;preferite vicinanze via Nuova. Inutili offerte anonime o senza prezzo. Sub «Famiglia 3» al Piccolo. 11671 F

STANZA vuota grande oppure due piccole eventualmente costo cercasi. - Offerte «Ghega 11665» Piccolo. 11665 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, cercasi per un mese per coniugi soli, forestieri; preferibile vicinanza Stazione meridionale, Posta, Canale. Offerte «Forestieri 11744» al Piccolo. 11744 F

STANZETTA vuota oppure ammobiliata, cerca signorina attempata. Offerte Piccolo «Stanzetta 11703». 11703 F

STANZA ammobiliata, costo, cerca distinta pensionata, non mestieranti. Scrivere «Pensionata 2485» Piccolo. 2485 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11041 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia; lettura ragionata dei migliori autori. Indirizzo Piccolo. 711 G

CORONE una all'ora: stenografia, tedesco, italiano, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 11725 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12108 G

MAESTRA piano Conservatorio istruisce tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2409 G

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione (per settembre) Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 11737 G

STUDENTE che assolse ginnasio offresi quale istruttore per classi inferiori del ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 2421 G

TEDESCO, italiano, materie commerciali insegna maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2461 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con tre pietre, smarrito via Farneto, Toro, Acquedotto. - Indirizzo al Piccolo. 2512 H

MATITA d'oro smarrita ieri mattina. Trattandosi carissima memoria, il rinvenitore verrà ricompensato per l'intiero valore. Indirizzo Piccolo. 2465 H

OMBRELLO elegante da signora seta nera manico con grande bottone d'oro cesellato smarrito venerdì sera Barcola spiaggia. Generosa mancia a chi lo porterà indirizzo Piccolo. 2256 H

OMBRELLINO nero dimenticato lunedì pomeriggio tramway percorso via Chiozza-Carducci. Da consegnarsi verso mancia al Piccolo. 2425 H

PORTAFOGLIO nero contenente legittimazione ferrovia e Lloyd smarrito sabato mattina. Rinvenitore mancia cor. 20 portandolo al Piccolo. 2500 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di due, tre stanze, possibilmente con cucina cercasi in bella, ariosa posizione. Offerte «Nettezza 11587» Piccolo. 11587 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua cercasi. Offerte «Alberto 11679» Piccolo. 11679 I

DUE stanze, camerino, cucina, acqua, città cercansi. Offerte «Agosto 11730» Piccolo. 11730 I

MAGAZZINO posizione centrale cercato da rappresentante depositario. Accetterebbe subaffitto presso altra ditta avente spazio disponibile. Indirizzo Piccolo. 2471 I

PENSIONATO solo colla consorte cerca per autunno villetta con orto a Barcola per tutto l'anno; prezzo d'affitto circa 1000 corone annue. Indirizzo al Piccolo. 2481 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze Piazza della Borsa affittasi. Rivolgersi negozio profumerie Zulin, Corso. 11371 L

APPARTAMENTI moderni con acqua, gas e closets di 3, 4 stanze e camerino, via Foscolo 16, affittansi pel 24 agosto a. c. Rivolgersi all'Associazione mutua fra impiegati privati, via S. Nicolò 32, I. 11389 L

ALBERGO ammobiliato a Sesana, composto di 32 locali, 2 cucine, cantine, lavanderia e stallaggi, con annesso grande giardino ed orto da appaltarsi dal 1 novembre p. v. in poi. Condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2400 L

APPARTAMENTI casa nuova, due, tre camere, comfort moderno, affittansi, ottime condizioni. — Canova 13, portinaia. 1727 L

APPARTAMENTO bellissimo. tre stanze affittasi prontamente causa partenza. Bachi 23, terzo. Rivolgersi portinaio. 11675 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua affittasi prontamente corone 36.70. Conti 18. 11685 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi prontamente o agosto. Donadoni 26; informazioni portinaio. 2393 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi. Via Tigor 3, III, destra. 2438 L

APPARTAMENTI affittansi due stanze, cucina cor. 340, 396, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 2432 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Nuova 5, portinaio. 10404 L

APPARTAMENTI, sale adatte per società, istituti od abitazioni, posizione centrica, affittansi. Rivolgersi all'Agenzia «Trieste-Office», via San Giovanni 18, telefono 371. 2495 L

BOTTEGA angolo Torre bianca-San Lazzaro splendida, vasta, altissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 2426 L

BARCOLA affittasi splendido villino giardino, anche per stagione. Cosulich, Rossini 2. 11733 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

DUE magazzini con scrittoio affittansi uno prontamente, uno primi settembre. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11383 L

DUE camere, ripostiglio, cucina affittansi corone 400. Molino vapore 7. 2470 L

MAGAZZINO affittasi prontamente per 18 corone mensili. Madonnina 50. 11686 L

MAGAZZINO con focolaio affittasi prontamente. Via Olmo 12, portinaio. 11702 L

NEGOZIO con bella mostra affittasi. Via Nuova 5, rivolgersi portinaio. 11402 L

STALLA, rimessa con appartamento affittansi 24 agosto; prontamente camera, due camere, cucina, e camere con focolaio. Via Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 1491 L

VILLINO affittasi via Commerciale, 7 locali corone 900, altro 3 locali corone 500. Giacinto Gallina 4, Babini. 11694 L

16 corone mensili affittasi uso scrittoio, deposito ecc., stanza ingresso libero, gas, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2503 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, lavamano usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2244 M

APPARATI gas sistema Auer, diversi vendonsi. Giulia 29, Plesnicar Luigi. 11666 M

ALBUM 3000 francobolli, vendesi. Via S. Michele 33, III. 2463 M

ARMADIO, lavamano, sgabelli, letti, suste, mobili per stanza da pranzo, bellissima stanza matrimoniale, credenza cucina vendonsi. Chiozza 15, II. 11742 M

BOTTI rovere, quasi nuove, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Volti Chiozza. 11751 M

BICICLETTA nuova, vendesi cor. 160. Apolinare 2, secondo, traversale Pondares. 2518 M

BICICLETTA Styria nuova, vendesi, drogheria Gardini, via Commerciale, angolo Pauliana. 11673 M

BICICLETTA Styria mozzo libero, scorrevolissima vendesi. Via Nuova 20, terzo, porta 6. 11672 M

BOTTI e tini rovere usati da venti-trentacinque ettolitri, in ottimo stato, prezzo conveniente, acquistansi. Jurcev, Acquedotto 9. 2391 M

BRILLANTI solitari grandi, rara bellezza, orecchini, anello vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2422 M

BICICLETTE quasi nuove, una mozzocontra vendonsi, rara occasione. Fonderia 3, secondo. 2457 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi prezzo modico. San Lazzaro 22, deposito sacchi. 11699 M

BICICLETTA Elichal vendesi prezzo mite. Via Rivo 10. 2499 M

CHIUSURA invetriata per scrittoio vendesi. Rivolgersi Scala Belvedere N. 1, primo piano, scrittoio. 2363 M

CAVALLO da sella, vincitore d'una steeple chase, vendesi. Informazioni: Portiere Hotel Europe, Fiume. 13660 M

CHIFFONNIER, lavamano, scrittoio, armadio, due sgabelli nuovi, letto, suste nuove, materassi, vendonsi. Media, 18, primo. 2521 M

COPIALETTERE piccolo acquistasi. Offerte con prezzo «Copialettere» Piccolo. 11716 M

CASSE vuote 18×18 circa, solidissime vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2403 M

COLLEZIONI francobolli oppure partite acquistansi. Offerte sub «Filatelico 2346» Piccolo. 2346 M

CASSONI zincati, carretti, vasi, scansie, altri oggetti uso magazzino olio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2494 M

CASSAFORTE doppia porta, vendesi metà prezzo. San Giovanni 5, III. 11720 M

CHI tiene delle merci oltre il bisogno può venderle anche a forti partite; pagamento per cassa alla consegna. Offerte dettagliate Casella Posta principale 464. 12109 M

CUCINA completa, letti, materassi, divano vendonsi. Canova 13, p. 4. 11681 M

CAPRA con latte vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2452 M

DIVERSE piante di oleandri da vendere a buon prezzo. Strada nuova d'Opicina, vicino osteria Sanzin. 2455 M

DUE letti, vasca di zinco per bagno, altri mobili vendonsi causa partenza. Paduina 9, porta 5. 2478 M

DRAPPI uomo, altri mobili vendonsi. Carpison 8, porta 11. 2473 M

DUE chiusure per scrittoio grande e piccola vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2405 M

DISCHI grammofono usati, buono stato, cercansi; indicare pezzi e prezzi. Indirizzo «Romano 2503» Piccolo. 2503 M

FIEDLER, I. Passini ed altri quadri, più armadio, divano da vendere. Rivenditori esclusi. Madonna mare 7, p. 15. 2414 M

FUSTI vuoti acquistansi. Indicazioni qualità, capacità prezzo «Fusti 11714» Piccolo. 11714 M

FUCILE Hammerles rinomata fabbrica, garantito vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2441 M

FRANCOBOLLI raccolta, doppie, vendo prezzo irrisorio. — Indirizzo Piccolo. 2520 M

INSTALLAZIONE bagno completa, quasi nuova, vendesi metà prezzo causa trasloco. Caserma 19, II, sinistra. 12100 M

LETTO moderno, tavolino lavoro, vendonsi prezzo mitissimo. Stadion 13, terzo. 11691 M

LIBRI nuovi I.a reale vendonsi. Valdirivo N. 26. 11669 M

LAMPADE gas due fiamme e conduttura relativa vendonsi. Geppa 7, I, destra. 11689 M

MODIGLIONI, tavolo, divanetto vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2489 M

MOBILI, divano con due poltrone vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2483 M

MOBILIO usato vendesi qualunque prezzo. Rivolgersi via Ferriera 31, barbiere. 2490 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Barriera 25, I, destra, porta 7. 11739 M

MOTORINO mezzo cavallo aria calda e 10 grande porte con antiporte vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2456 M

MOBILIO completo stanza da letto matrimoniale, più grande scrivania, il tutto nuovissimo, elegante, moderno, vendesi a prezzo vantaggioso. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2431 M

MOTORE a benzina da 6-7 indifferente 8 HP. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2513 M

MOTORE gas inglese, due cavalli, vendesi. Tipografia Levi, Nuova 6. 12088 M

MOBILIO scrittoio ed utensili magazzino vendonsi. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11384 M

MACCHINA piccola incubatrice nuova e madre artificiale vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2108 M

MOTOCICLETTA ottima con carrozzella vendesi causa partenza, prezzo convenientissimo. Rivolgersi dalle 2-4 via Risorta N. 10, primo piano. 2297 M

OGGETTI cinesi d'ogni qualità vendonsi. Via Barriera vecchia 28, I. 11656 M

OROLOGIO uomo, doppia cassa 18 carati vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2450 M

ORECCHINI stupendi brillanti corone 234 vendonsi, estremo bisogno. Indirizzo Piccolo. 2479 M

OROLOGIO, catena d'argento fu smarrito; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, essendo memoria. Indirizzo Piccolo. 2424 M

PALI e rete usata per «Tennis», vendonsi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 2487 M

PIANOFORTE vendesi causa partenza. — Barriera 32, IV, sopra Farmacia Picciola. 11722 M

PAPPAGALLO parlante, bellissimo vendesi; esclusi rivenditori. Via Artisti 4, I. 1972 M

PAPPAGALLO giovane che parla, con gabbia grande ottone vendesi. Canova 14, pianoterra, porta 4. 2344 M

PIANINO buonissimo, macchina Singer occasione vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 2322 M

PIANINI nuovi vendonsi, noleggiansi rate o prezzi miti. Via Lazzaretto 44. 2272 M

PULTO o scrittoio elegante cercasi per cassa. Restaurant Stazione, piazza Stazione N. 3. 11648 M

PRESSA ferro per imballaggio vendesi. Tipografia Augusto Levi. 12102 M

PER negozianti, architetti, ecc., vendonsi «cyclostyle» (apparato riproduttivo per scritti, disegni, ecc.), ultimo sistema. Via Fabio Severo 3, telefono 680. 2027 M

RIPOSE', due poltrone, coltrinaggi, copertori, tutto completo color verde, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 2519 M

REFOSCO vecchio nove anni prodotto per uso privato, ora vendesi occasione anche singole bottiglie. Indirizzo Piccolo. 2462 M

STANZA da letto completa prezzo mitissimo occasione vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2444 M

SCHELETRO di scrittoio smontabile, barili olio, banco con otto cassetti, cassoni vuoti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2451 M

STANZINO moderno ricevere, bagno completo, riposè, tavolino, utensili cucina vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2406 M

STANZA da letto moderna vende falegname, Carpison 2, angolo Coroneo. 11743 M

STANZE matrimoniali, bellissime, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 2475 M

STABILI, rendita netta assicurata, con solida affittanza per 10 anni 10 per cento, esente d'imposte per anni 12, saldo prezzo cor. 25.000, vendesi occasione. Rivolgersi «Trieste-Office», via San Giovanni 18, telefono 371. 2496 M

STANZE matrimoniali complete, nuove, con specchi e senza, una chiara massiccia, vendonsi occasione. Foscolo, appalto. 2466 M

STANZE da letto complete, modello nuovo, con garanzia, vendonsi occasione. Via Commerciale 30, angolo S. Anastasio. 2184 M

STANZE bellissime, matrimoniali, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 2147 M

STANZA matrimoniale in buonissimo stato composta di due lettiere complete, due sgabelli, un lavamano. un chiffonnier a tre porte e diverse drapperie vendesi. Piazza Barriera 9, II, porta 6. 2082 M

STANZA letto moderna splendida vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 2347 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi buon prezzo. Piazza Poste 3, scala II. 11573 M

SOFA', stufa, lampada petrolio, orologio regolatore vendonsi. Gatteri 3, IV. 2330 M

STANZE matrimoniali splendide, moderne, attaccapanni Secession vende intagliatore. Madonna del mare 6. 2307 M

SPECCHIO moderno, buffet, tavolo allungabile tutto nuovo, vendonsi, prezzo irrisorio; esclusi rivenditori; ore 10-12, 5-7. Via Caserma 4, terzo, destra. 2359 M

TORCHIO uva acquistasi. Prezzo, grandezza «Torchio 11715» Piccolo. 11715 M

VESTE nuova, due vestiti usati neri persona forte, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rapicio 3, porta 13, dalle 4 alle 6. 2457 M

VESTITI, impermeabili, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11709 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 11710 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CONDUTTORE abile, cercasi per l'albergo «Al Gelso», Sdraussina (Gradisca), ricostruito a nuovo, completamente ammobiliato oppure senza mobili, con annessa sala da ballo, vasto piazzale. Indispensabile piena garanzia, conoscenza delle lingue del paese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione Contessa Alberti, Sdraussina. 11079 N

CORONE 60.000, 30.000 disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 2507 N

CARTOLERIA vicinanza scuole, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2467 N

L'autorizzata Agenzia «Trieste-Office», via San Giovanni 18, telefono 371, tiene disponibili capitali per prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città, in territorio e nel Friuli orientale, al tasso dal 4 al 6 per cento, con o senza ammortizzazione. 2497 N

LATTERIA con decreto caffè popolare; garantisconsi corone 50 incasso; altra come detto, vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11724 N

LATTERIA vendesi, Acquedotto 57. Agenzia Babini, Gallina 4. 11701 N

LATTERIA buona posizione, utile giornaliero cor. 5 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2429 N

MAGAZZINO carboni, legna bene avviato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 2423 N

PRIMARIA fabbrica birra fuori cartello, offre mutui buone condizioni ad osti, trattori. Gattolini, Barriera 29, I. 11726 N

TRATTORIA buffet, al Teatro, giardino, appartamento, Provincia Friuli vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11692 N

20-30.000 corone disponibili per prima intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2390 N

5000 corone almeno cercansi per industria bene avviata, garanzia solidissima. Offerte al Piccolo «1860». 1860 N

40.000 per buona seconda, 20.000 prima intavolazione città cercansi. Raul. Caffè Posta. 11732 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con pistoria, 13 appartamentini valore corone 26.000, saldo prezzo 5000. Indirizzo Piccolo. 2506 O

CAVA di marmo bellissima qualità vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2508 O

CASA vendesi. Molino vapore 7. Corone 25.000, rende 2560. 2469 O

FONDO in bella posizione per fabbrica od industria vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 2492 O

FONDO a Servola (collina) 700 tese circa vendesi, cor. 25 tesa. Offerte sub «Acquisto 2436» Piccolo. 2436 O

STABILE con retro fondo, adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, sito principio via Istituto, vendesi, facilitazioni nel pagamento, trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2.30 alle 4 p. Telefono 19-35. 2178 O

VILLA Guardiella, 18 locali, 550 tese grande giardino, adatto per industria vendesi, motivo partenza. — Indirizzo Piccolo. 2433 O

VILLA città nove locali, bel giardino, vista al mare, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2434 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COPERTORI letto, coltrinaggi, scendiletti, ombrelli; pagamenti rateali. Madonnina 43, I. Unico conveniente. 11736 P

GIOVANE donna di servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 2308 B

OLIO oliva Corfù extra naturalissimo, garantito 65-70 litro, se all'ingrosso sulla base corone 127-130 daziato. Commissioni da Mettalino, via Cereria N. 13, p. 5. 11676 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4646 P

VANTAGGIOSISSIMA occasione! Sacchetti tela bianchi, colorati, Orleans neri uso campagna, scrittoio, ecc. corone 3; vestaglie tela farmacisti corone 4.50; specialità costumi tela bambini, fanciulli; emporio vestiti fatti uomo, ragazzi; prezzi enormemente ridotti. Jess, Barriera 15. 11728 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

SANTA Lucia, presso Portorose, affittansi stanze ammobiliate nella Trattoria alla Bonavia. 11755 Q

VILLEGGIATURA. In una villa a Gradiscutta affittansi diverse stanze compreso costo, posizione splendida, vista stupenda, aria salubre, senza polvere, posta giornalmente, 40 minuti stazione Prevacina. Rivolgersi: Francesco Miklus, Gradiscutta, Posta Ranziano. 11512 Q

VILLINO Barcola prontamente disponibile, quattro stanze, cucina, mitissimo prezzo, per la stagione eventualmente tutto l'anno. Informazioni via Poste N. 13. 11668 Q

VILLEGGIATURA splendida stanza ammobiliata in un castello con grande giardino affittasi prezzo modico. Rivolgersi signora Vilma Wolfsberg, Carintia, Schloss Pairhof. 2439 Q—

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

Aquileia, inserito anche ieri ti attendo col fervore dell'anima che vive per te. 11704 R

SIGLINDA. Ebbi ieri grazie, nulla dici riguardo cosa consaputa da ciò spero tutto bene. Raccomandoti appena possibile Con affetto lungamente ti... tutto tuo Sigmondo. 11723 R

ESAGERINA. Nella mia di ieri venne omesso il secondo appellativo. Hai completato tu stessa, nevvero? Buon divertimento, angioletto mio. 11698 R

ATTIVITA' 11909. Come, teme o non ha prelevato? 11687 R

GUE avvisami immediatamente quando ti vedrò. Infiniti dalla tua S. O. 11756 R

LUIGI 6. Fervidissimi auguri felicità tuo onomastico! Scrivi presto. Ardentissimi. 11684 R

VERBENA. Appena ora so esattamente tutto. Questo spieghiti circostanze altrimenti incomprensibili. Figurati che fino ieri venni giornalmente 11.30. Coraggio! Tutti! 120 R

RUC mio. Ricevetti tue notizie, tante grazie, desidero vederti presto, io potentissimo raffreddore, penso sempre a te. Tanti ardentissimi. Tutto tuo. Pupo. 135 R

G. S'è tuo desiderio vi aderisco; ma resterò disperatissima. A. 2488 R

SIGNORINA tedesca cerca per compagna signorina per passeggiate e gite. Gentili offerte «Frohsinn 2501» Piccolo. 2501 R

QUATTRO Marzo. La mia di ieri pubblicata appena in parte. Col cuore rigonfio ti penso. Uccia mia, ti vedo sempre più affascinante, nell'affetto tuo mi abbandono, vivo per adorarti. Tutto come nei momenti inghirlandati di tr... 11754 R

FRIDA mia. Mandati il ben arrivata colui che amati. Scott. 2417 R

FIORE rosso, emblema d'amore e di speranza, il tuo soave profumo inebbria, e nell'estasi la tua sublime immagine m'appare quall'angelo consolatore, ma ohimè non è che un lampo e tutto sparisce con la triste realtà. Elehcim. 2458 R

MARIA A. E' pregata gentilmente di ritirare lettera alla posta Barriera. Carlo. 11717 R

34. Come sono brevi i minuti di felicità! Di essi rimane il ricordo che fa ancor più triste il presente. T'amo con passione, t'amo d'eterno amore! Scrivi. Tanti. 2472 R

SAREBBEMI graditissima apprendere quale direzione villeggiatura Lei prese forse quella anno scorso? Sabato dolorosamente assistii trasloco nulla comprendendo dalla lettera giornale mostratami proverò ritirare sub suo numero abitazione fermo **Posta centrale. Infiniti.** 11745 R